



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Lombardia

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2017 - 31/12/2017
Versione	2017.2
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	30/05/2018

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP007
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Lombardia
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	4.0
Numero della decisione:	C(2017)7188
Data della decisione	20/10/2017
Autorità di gestione	Direzione Generale Agricoltura - Unità Organizzativa Programmazione, Sviluppo Rurale e Semplificazione Amministrativa
Organismo di coordinamento	MIPAAF

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	11
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	28
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	32
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	32
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	35
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	36
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	36
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	36
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	38
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	40
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	41
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	44
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	46
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	58
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	58
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	60
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	62
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	62
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	62
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	62
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	62

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	66
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	67
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	68
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	69
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	71
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	72
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	79
Allegato II	80
Documenti.....	90

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017					3,96
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017					75,00
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2017			34,00	0,72	4.730,00
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2017	1,55	40,10	0,38	9,83	3,87
		2014-2016	0,89	23,03	0,18	4,66	
		2014-2015	0,36	9,31			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.546.634,00	66,37	18.538,35	0,27	6.850.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					15.900.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	174.006.748,61	79,09	22.908.296,07	10,41	220.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	6.070.460,58	31,13	469.900,27	2,41	19.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					11.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.950.114,35	50,77			9.750.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	189.573.957,54	66,99	23.396.734,69	8,27	283.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2017	0,95	44,69	0,45	21,17	2,13
		2014-2016	0,46	21,64			
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					350.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	13.270.000,00	44,23	3.738.000,00	12,46	30.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	13.270.000,00	43,44	3.738.000,00	12,24	30.550.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2017	0,53	77,82	0,12	17,62	0,68
		2014-2016	0,22	32,30			
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.500.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.200.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.221.478,18	38,63	41.779,37	0,73	5.750.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	47.380.565,56	27,07	8.300.000,00	4,74	175.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	340.315,56	8,51			4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	49.942.359,30	26,64	8.341.779,37	4,45	187.450.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2017					0,75
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.375.705,89	36,00			6.600.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.375.705,89	36,00			6.600.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2017			0,76	23,44	3,24
		2014-2016			0,46	14,19	
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2017			2,26	74,34	3,04
		2014-2016			0,49	16,12	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2017			7,75	144,72	5,36
		2014-2016			4,34	81,05	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					600.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					400.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					14.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					30.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	57.727.867,95	29,32	37.868.352,65	19,23	196.900.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.727.975,77	59,81	18.100.567,81	47,63	38.000.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	194.155,33	5,88	72.902,84	2,21	3.300.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	40.738.554,34	52,23	36.418.105,40	46,69	78.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	121.388.553,39	33,42	92.459.928,70	25,46	363.200.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2017					45.700.000,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					150.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					16.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					16.850.000,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2017			0,10	16,45	0,61
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	213.695,74	3,96	82.190,46	1,52	5.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	213.695,74	3,45	82.190,46	1,33	6.200.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2017			2,72	70,55	3,86
		2014-2016			0,82	21,27	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	31.193.776,08	49,83	25.284.208,26	40,39	62.600.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	26.287.663,27	69,18	14.852.334,57	39,09	38.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	57.481.439,35	56,69	40.136.542,83	39,58	101.400.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2017					10,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					4.000.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2017					140,00
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2017			20,40	127,08	16,05
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	78.111.118,38	107,00			73.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	78.111.118,38	107,00			73.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2017					19,26
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	48.500.000,00	100,00			48.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	48.500.000,00	100,00			48.500.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

1.C1) STATO DI AVANZAMENTO DEL PSR - RISORSE IMPEGNATE NEL 2017 PER ASPETTO SPECIFICO

Risorse complessivamente impegnate al 31/12/2017.

Al 31 dicembre 2017 il Programma ha impegnato risorse pari ad euro 453.265.856 (cfr. Tab. 2 - Contributo pubblico messo a bando, beneficiari finanziati, contributo pubblico concesso, per Operazione, al 31.12.2017; e le tabelle del § 1.b Common and programme-specific indicators and quantified target values e Monitoring Annex Tabella A - Committed expenditure by measure and focus area). A tali risorse si aggiungono euro 118.907.357,53 (complessivi per il periodo di programmazione) stanziati per finanziare e pagare gli impegni relativi ai trascinati dalle scorse programmazioni e gli interventi finanziati in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013

Nel corso del 2017 sono stati impegnati 202.621.385 euro articolati come segue secondo gli aspetti specifici

FOCUS AREA 2A

Nel corso del 2017 sono stati impegnati 94.178.814 euro (a cui si aggiungono i trascinati) riconducibili alle Misure e Operazioni:

- Misura 1, Operazione 1.1.01 - Interventi di formazione e acquisizione di competenze, per euro 343.139,36 relativi ai due bandi pubblicati nel 2016 (306.913,01 euro per il bando relativo all'operazione singola e 36.226,35 euro per l'inserimento dell'operazione nei progetti integrati di filiera). Operazione 1.2.01 - Progetti dimostrativi e azioni di informazione, per euro 4.203.494,60 relativi ai due bandi pubblicati nel 2016 (4.018.898,67 euro per il bando relativo all'operazione singola e 184.595,93 euro per l'inserimento dell'operazione nei progetti integrati di filiera),
- Misura 4, Operazione 4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, per euro 74.515.186,15 relativi al bando pubblicato nel 2016. Operazione 4.3.01-Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale e operazione 4.3.02-Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi, rispettivamente per euro 8.495.139,59 e per euro 5.785.349,92 relativi ai due bandi del 2017.
- Misura 16, Operazione 16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione, per un importo di euro 836.504,36.

FOCUS AREA 2B

Nel corso del 2017 sono stati impegnati 6,84 Meuro riconducibili alla Misura 6, operazione 6.1.01- Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori e più nello specifico alle risorse concesse in relazione al 5°, 6° e 7° periodo di presentazione delle domande di aiuto.

FOCUS AREA 3A

Nel 2017 si registrano impegni di spesa per poco più di 23,65 Meuro articolati nelle seguenti Misure e Operazioni:

- Misura 3 – Operazione 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità per euro 168.659 riguardanti:
 - una concessione a integrazione di quanto decretato nel 2016 (per 1.670,82 Euro)
 - la concessione nell'ambito della seconda finestra del primo bando (per 100.988,18 Euro)
 - 66 mila euro di contributi concessi a valere sulle domande presentate nell'ambito dei progetti integrati di filiera.

Operazione 3.2.01 – per Informazione e promozione dei prodotti di qualità per 1,96 Meuro di contributi concessi in riferimento al bando emanato nel 2016 e a quello emanato nel 2017.

- Misura 4 – Operazione 4.1.02 - Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari e operazione 4.2.01-Interventi trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli per, rispettivamente, oltre 7,47 Meuro e 13,7 Meuro concessi a valere sul bando pubblicato nel 2016 riguardante i progetti integrati di filiera.
- Misura 16 – Operazione 16.10.01-Progetti integrati di filiera per euro 340.315,56 inerenti la concessione di contributi per il sostegno alle spese del capofila del progetto integrato stesso. Si ricorda che nella presente RAA le risorse impegnate in riferimento alle operazioni finanziate nel quadro dei progetti integrati sono riportate nel commento relativo a ciascuna operazione.

FOCUS AREA 3B

Nel 2017 si registrano impegni di spesa per circa 2,38 Meuro afferenti all'Operazione: 5.1.01 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico, in relazione al primo bando pubblicato nel 2017.

PRIORITA' 4

Nel 2017 si registrano impegni di spesa per poco più di 47,7 Meuro. Gli impegni afferenti al 2017 comprendono anche i premi pluriennali per le operazioni delle misure 10 e 11 concessi negli anni precedenti al 2017 (PSR 2014-2020). L'articolazione per Misura è:

- Misura 10 – Sottomisura 10.1-Pagamenti agro-climatico-ambientali: nel 2017 sono state impegnati circa 23,83 Meuro che includono, come detto, oltre alle risorse relative alla campagna 2017, le risorse necessarie per le domande di conferma a valere sulle domande iniziali di anni precedenti.
- Misura 11 - Agricoltura biologica per impegni pari a circa 11,19 Meuro afferenti ai premi pluriennali concessi nel corso delle campagne 2015 e 2016 e ai nuovi premi concessi nella campagna 2017.
- Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque per impegni assunti per oltre 194mila euro derivanti dal decreto di concessione relativo al bando pubblicato nel 2016 (primo bando di operazione).
- Misura 13 - Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna per impegni pari a 12,5 Meuro afferenti ai premi concessi in riferimento alla campagna 2017.

FOCUS AREA 5D

Le risorse impegnate nel 2017 ammontano ad euro 110.781 sull'Operazione 10.1.10- Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento.

FOCUS AREA 5E

Nel 2017 si registrano impegni di spesa per oltre 14,2 Meuro che sono riconducibili per 2 Meuro all'Operazione 8.1.01 e per oltre 12,2 Meuro all'operazione 10.1.4- Agricoltura conservativa. A tali valori si aggiungono 9,5 Meuro quale quota annuale di trascinamenti relativi all'operazione 8.1.02.

FOCUS AREA 6B

Al 31.12.2017 risultano impegni di spesa per complessivi 77.929.118,59 euro a valere sulla Misura 19 Leader, articolati su tre operazioni:

- 19.1.01- Sostegno per la preparazione dei PSL: 182.444,84 euro
- 19.2.01 - Attuazione dei piani di sviluppo locale: 68.035.500 euro
- 19.4.01 - Sostegno ai costi di gestione e animazione: 9.711.173,74 euro

Gli impegni che afferiscono al 2017 riguardano 182.445 euro riconducibili alla 19.1.01 e 13,31 Meuro alle operazioni 19.2.01 e 19.4.01 per integrazioni alle risorse concesse nel 2016 (64,44 Meuro) al fine di finanziare i PSL ammessi successivamente per scorrimenti di graduatoria.

1.C.2) STATO DI AVANZAMENTO DEL PSR - RISORSE EROGATE AL 31 DICEMBRE 2017 PER ASPETTO SPECIFICO

Al 31/12/2017 le erogazioni complessivamente effettuate raggiungono euro 168.155.175,18 (di cui 72.508.511,54 euro di quota FEASR) con un incremento dell'88% rispetto a quanto speso al 31/12/2016. La spesa realizzata si attesta al 14,7% di quanto programmato (cfr. Tab. 1 – Avanzamento della spesa pubblica al 31.12.2016).

Nel corso del 2017 sono stati pagati complessivamente 78.751.785,04 euro (di cui 33.957.769,71 euro di quota FEASR), riconducibili alle Focus Area 2A, 2B, 3A, 5D, 5E e alla Priorità 4 del PSR 2014-2020 (cfr. Table 1.1 - Information on implementation of the programme and its priorities by reference to the financial data). La capacità di spesa relativa all'anno 2017 è quindi aumentata del 19% rispetto a quella realizzata nel corso del 2016.

Nel corso del 2017 si è operato per superare il rallentamento nei pagamenti che ha caratterizzato le prime fasi del programma 2014-2020, che ha costituito una criticità trasversale alle FA, Misure e operazioni. I due elementi principali che hanno contribuito a tali ritardi sono stati, da un lato, la riorganizzazione interna che ha interessato l'Organismo Pagatore Regionale e il conseguente ritardo nella trasmissione a LiSpa (la società in-house informatica di Regione Lombardia) delle analisi funzionali necessarie all'implementazione delle domande di pagamento informatizzate nel sistema informativo Sis.Co. Dall'altro, anche LiSpa ha dovuto riorganizzare le proprie risorse, con ricadure sui tempi di sviluppo delle procedure informatiche a supporto delle domande di pagamento.

FOCUS AREA 2A

Al 31.12.2017 sono stati erogati complessivamente (inclusi i trascinamenti) 23.396.734,69 euro di spesa pubblica (poco più di 10 Meuro di quota FEASR). I pagamenti hanno riguardato le Misure 1, 4 e 6, e nello specifico le operazioni 1.1.01, 4.1.01 e 6.4.01.

La gran parte dei pagamenti hanno riguardato la Misura 4 che totalizza una spesa pari a 22.908.296,07 euro (il 98% dei pagamenti complessivamente effettuati per la FA 2A), dei quali quasi l'80%

(18.307.332,8 euro) fanno riferimento soprattutto agli interventi finanziati in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013 oltre che per residui di trascinamenti (in entrambi i casi relativamente alla Misura 121 del PSR 2007/2013). Dagli ultimi dati disponibili risulta che le domande relative a queste tipologie di aiuti sono ormai quasi tutte saldate: delle 199 domande presenti, 101 erano state saldate nel 2016 e 67 nel corso del 2017.

Il restante 20% dei pagamenti effettuati in riferimento alla Misura 4 (4.600.963,27 euro) è costituito dagli importi relativi all'Operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020. In questo caso si tratta soprattutto di pagamenti di anticipi, di SAL e di sette saldi, tutte domande relative al primo bando dell'Operazione che era stato pubblicato nel 2015 e il cui decreto di concessione data al 2016. I pagamenti sono poi stati temporaneamente sospesi al fine di consentire, secondo le usuali procedure, l'estrazione del campione per i controlli in loco. Un secondo bando è stato aperto nel 2016 e il relativo decreto di concessione è stato approvato nell'aprile del 2017. Nel complesso i pagamenti sull'Operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020 scontano un rallentamento dovuto al fatto che gli investimenti sono più complessi e hanno una taglia media superiore a quanto si era programmato in fase di redazione della scheda del PSR e quindi i tempi per la presentazione delle domande di pagamento del saldo sono più lunghi (anche per le diverse richieste di proroga della scadenza).

Per quanto attiene all'operazione 6.4.01, che conta anch'essa due bandi già emanati (il primo dei quali aperto nel 2016 e con concessione degli aiuti approvata nello stesso anno e il secondo aperto nel 2017), risultano erogati 469.900,27 euro relativi a domande di anticipo, soprattutto, e di avanzamento lavori.

Sempre riguardo la FA 2A, nel corso del 2017 sono stati erogati 18.538,35 euro per pagamenti concernenti trascinamenti della misura 111-A (op. 1.1.01). Al 31.12.2017 non risultano avanzamenti di spesa per quanto attiene all'operazione 1.1.01 del PSR 2014-2010.

FOCUS AREA 2B

Le spese rendicontate al 31.12.2017 ammontano a 3.738.000,00 euro (di cui 1.611.825,65 di quota FEASR) e riguardano l'Operazione 6.1.01, più precisamente la prima rata dell'aiuto concesso, pagata a fronte dell'avvio del piano aziendale presentato dal nuovo imprenditore agricolo. Le erogazioni sono avvenute principalmente nel corso del 2017 (96,6% dell'importo totale erogato).

FOCUS AREA 3A

Al 31.12.2017 sono stati erogati 8.341.779,37 euro di spesa pubblica (3.596.975,26 euro di quota FEASR), relativamente alle Misure 3 e 4, e più nello specifico le operazioni 3.1.01 e 4.2.01 oltre a trascinamenti della misura 132 per impegni presi nella scorsa programmazione. I pagamenti sono stati effettuati nel corso del 2017 (al 31.12.2016 l'avanzamento della spesa per questa FA 3A era nullo).

La quasi totalità delle erogazioni (99,5%) sono ascrivibili all'operazione 4.2.01, che totalizza una spesa di 8.300.000,00 euro per l'anticipo concesso a Finlombarda SpA a valere sullo strumento finanziario attivato nell'ambito dell'operazione.

I restanti 41.779,37 euro rappresentano pagamenti relativi all'operazione 3.1.01 del PSR 2014-2020 oltre a un importo di 5.886,01 euro relativo ai trascinamenti della misura 132 del PSR 2007-2013 (ora operazione 3.01.01). I pagamenti relativi all'operazione 3.1.01 si riferiscono alle domande presentate nel primo periodo previsto dalle Disposizioni Attuative del 2016 e, al 31.12.2017 hanno riguardato una settantina circa di aziende.

FOCUS AREA 3B

Al 31.12.2017 non risultano pagamenti afferenti a questa focus area per la quale è prevista l'attivazione di una sola Misura (la M05) e una sola operazione, 5.1.01. I pagamenti hanno subito rallentamenti inaspettati dovuti al fatto che, a causa delle condizioni climatiche (la neve che ha interessato i terreni di molte aziende in area montana fino a primavera), le macchine per realizzare gli interventi di protezione delle piante dagli attacchi dei parassiti sono state consegnate dopo i tempi previsti.

PRIORITA' 4

Al 31.12.2017 sono stati rendicontati 90.340.977,35 euro (38.955.029,43 euro di quota FEASR) a valere:

- per euro 35.749.402,11 in gran parte (84% circa) sulla Sottomisura 10.1, in particolare soprattutto per anticipi e, in misura inferiore, per saldi relativi alle operazioni 10.1.01, 10.1.02, 10.1.03, 10.1.11, e per anticipi relativi alle operazioni 10.1.08, 10.1.09, 10.1.12; e in parte (16% circa) per trascinamenti relativi a diverse tipologie di interventi della misura 214 del PSR 2007/2013. Gli anticipi ed i saldi risultano pagati regolarmente entro le scadenze previste da regolamento;
- per euro 18.100.567,81 sulla Misura 11, dei quali 8,4 Meuro per interventi di conversione all'agricoltura biologica (soprattutto anticipi) e 9,7 Meuro per pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica (anche in questo caso si tratta soprattutto di anticipi); risultano inoltre erogati 21.593,15 euro relativi ai trascinamenti della scorsa programmazione per la misura 214-E (E1 ed E2);
- per euro 72.902,84 relativi ad anticipi pagati sulla Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- per euro 36.418.104,59 relativi alla Misura 13. I pagamenti sono riconducibili per circa due terzi a domande a valere sulla programmazione 2014-2020 e per un terzo circa relativi a trascinamenti derivanti dalla precedente programmazione.

FOCUS AREA 5D

Al 31.12.2017 la spesa rendicontata è pari a 82.190,46 euro (35.440,53 di quota FEASR) interamente riconducibile all'Operazione 10.1.10 - Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento. I pagamenti effettuati nel corso del 2017 ammontano a 55.134,14 euro e si riferiscono agli anticipi.

FOCUS AREA 5E

Al 31.12.2017 risulta rendicontata una spesa pari a 42.255.493,31 euro (dei quali 18.220.568,72 di quota FEASR), relativa:

- per il 60% circa (25.284.208,20 euro) all'Operazione 8.1.02 e nello specifico a trascinamenti della programmazione 2007-2013 e interventi finanziati in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013 delle misure 221 - Imboschimento di terreni agricoli e 223 - Imboschimento di superfici non agricole.
- e per il 40% circa (16.971.285,11 euro) complessivamente all'Operazione 10.1.4 del PSR 2014-2020 ed ai trascinamenti originati nelle scorse programmazioni relativamente alla misura 241-M, Misura H e Misura 2080 e agli interventi finanziati in regime di transizione relativi alle misure 214 e 214-HC

I pagamenti effettuati nel corso del solo 2017 ammontano a 14.103.176,6 euro e afferiscono, per l'Operazione 8.1.02, in gran parte ai trascinamenti della 221 (poco più di 7 Meuro), oltre a quasi 23mila euro per pagamenti in regime di transizione e poco più di 3mila euro per trascinamenti della T223; per l'Operazione 10.1.4 (poco più di 7 Meuro complessivamente) le erogazioni afferiscono in gran parte a pagamenti relativi al PSR 2014-2020 (6,36 Meuro) e per un ammontare più limitato a trascinamenti (poco più di 694mila euro, misura 214-M).

FOCUS AREA 6C

Al 31.12.2017 non risultano spese effettuate relativamente a questa focus area. Ciò è dovuto ai tempi necessariamente lunghi per l'avvio dei lavori relativi alla banda ultra larga (nel 2017 c'è stata l'assegnazione dei lavori) ed ai ritardi che ha dovuto scontare l'avvio dell'operatività dei GALa causa dei ricorsi verso il decreto di approvazione dei PSL.

1.C3) STATO DI AVANZAMENTO DELLE MISURE AL 31.12.2017

Il quadro completo dell'avanzamento per Misura è riportato nella Tab. 1. – Avanzamento della spesa pubblica al 31/12/2017.

Al 31/12/2017 risultano attivate tutte le misure del PSR ad eccezione della Misura 2, per un importo messo a bando di 857,16 Meuro, cui si aggiungono 118 Meuro di contributo per le misure in transizione ed i trascinamenti, per un totale di 976,07 Meuro di spesa pubblica stanziata (cfr. Tab. 2 – Contributo pubblico messo a bando, beneficiari finanziati e contributo pubblico concesso, per Operazione al 31/12/2017, cui si aggiungono le risorse stimate per i trascinamenti). Di seguito una breve sintesi dell'avanzamento delle operazioni, articolate per Misura.

Misura 1 – Nel mese di aprile 2017 è stata pubblicata la graduatoria dell'Operazione 1.1.01 relativa al bando emanato nel 2016 che ha ammesso a finanziamento 63 domande di aiuto (sulle 81 presentate) per euro 306.913 di contributo pubblico concesso e nel mese di luglio la graduatoria dell'Operazione 1.2.01 con il finanziamento di 20 domande di aiuto (sulle 54 presentate) per euro 4.018.898,67 di contributo pubblico. Inoltre sono stati concessi finanziamenti per entrambe le operazioni nell'ambito del progetto integrato di filiera (operazione 16.10.01) attivato nel 2016 i cui esiti istruttori sono stati approvati con apposito decreto il 15 novembre 2017. Sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente 7 e 4 beneficiari (per euro 36.226,35 e euro 184.595,93 di contributo pubblico). Nel complesso la risposta all'operazione 1.1.01 è stata in linea con le aspettative e per quanto riguarda l'operazione 1.2.01 sono state esaurite le risorse messe a bando.

Nel 2017 sia la l'operazione 1.1.01 che l'operazione 1.2.01 sono state inserite nei bandi riguardanti i progetti integrati di filiera e i progetti integrati d'area. Al 31.12.2017 non risultano ancora pubblicati i decreti di concessione di finanziamento. Al 31.12.2017 non emergono elementi di criticità. Sono finanziate soprattutto Università ed è stato alzato il livello qualitativo degli interventi: non sono finanziate le riviste periodiche, le newsletter e le pubblicazioni di carattere generale ma solo pubblicazioni riguardanti gli specifici progetti, privilegiando il trasferimento concreto di conoscenze.

Il dato di spesa inserito in tabella B riguarda trascinamenti del precedente periodo di programmazione ed il dato è stato inserito al lordo di successivi recuperi (contabilizzati nella dichiarazione di pagamento).

Misura 2 - Al 31.12.2017 la Misura 2 non risulta attivata.

Misura 3 – Nel 2016 erano state pubblicate le disposizioni attuative per entrambe le Operazioni, la 3.1.01 per un importo di euro 750mila e la 3.2.01, per 2,5 Meuro di contributo pubblico.

Per quanto attiene all'operazione 3.1.01, erano previsti due periodi per la presentazione delle domande di aiuto, entrambi nel 2016: il decreto di concessione del primo periodo era stato approvato nell'ottobre del 2016 per un totale di 118 beneficiari e per euro 87.938,48. Nel 2017 è stata approvata una integrazione che ha ammesso a finanziamento un ulteriore beneficiario per euro 1.670,82 di contributo pubblico e nel marzo 2017 è stato approvato il decreto di concessione relativo al secondo periodo per un totale di 171 beneficiari e per euro 100.988,18 di contributo. Nel 2016 l'operazione era stata attivata anche nell'ambito dei progetti integrati di filiera per euro 450mila di contributo. In questo caso le domande sono state numericamente inferiori alle aspettative: il decreto di concessione del novembre 2017 finanzia 5 beneficiari per un contributo di 66mila euro. Nel giugno 2017 l'operazione 3.1.01 è stata inserita nelle Disposizioni Attuative sia dei progetti integrati di filiera, con un importo a bando di 300mila euro, sia dei progetti integrati d'area per un importo di 50mila euro, e nel luglio 2017 è stato emanato un bando per l'operazione singola per un importo di 50mila euro. Al 31.12.2017 non risultano approvati i decreti di concessione relativi a questi ultimi due dispositivi.

Nel marzo 2017 è stato approvato il decreto di concessione del primo bando (2016) dell'operazione 3.2.01: sono state finanziate 16 domande per un contributo pubblico di euro 1.482.147,3. Un secondo bando è stato aperto e chiuso nel 2017 e il relativo decreto di concessione ha finanziato 5 domande per un contributo di euro 482.733,40.

La misura non presenta criticità. I regimi di qualità ai quali le aziende beneficiarie della 3.1.01 aderiscono una volta ottenuto l'aiuto sono tipicamente quelli comunitari (la gran parte delle domande è per il biologico; a seguire il vino).

Misura 4 – Al 31.12.2017 tutte le operazioni a valere sulla misura risultano attivate.

Per quanto attiene l'Operazione 4.1.01 sono stati pubblicati due bandi come operazione singola, uno nel 2015 ed uno a luglio 2016. La graduatoria del primo bando è stata pubblicata nel maggio 2016 con il finanziamento di 287 domande ed un contributo concesso di euro 60.211.972,61; la graduatoria del secondo bando è stata pubblicata nel mese di aprile 2017 con il finanziamento di 357 domande ed un contributo concesso di euro 74.515.186. Le procedure e i pagamenti sull'Operazione scontano un rallentamento dovuto al fatto che gli investimenti sono più complessi e hanno una taglia media superiore a quanto si era programmato in fase di redazione della scheda del PSR e quindi i tempi necessari per realizzare gli investimenti sono più estesi di quanto previsto inizialmente arrivando quasi sempre alla scadenza prevista e spesso richiedendo una proroga.

L'Operazione 4.1.02 è stata attivata nel 2016 nell'ambito delle Disposizioni Attuative dei progetti integrati di filiera. La graduatoria definitiva è stata approvata nel novembre del 2017 ed ha finanziato 38 beneficiari per un contributo pubblico di euro 7.474.458,62. Nel giugno del 2017 l'operazione è nuovamente stata inserita nelle Disposizioni Attuative dei progetti integrati di filiera (per 68,5 Meuro) e nei progetti integrati d'area (21 Meuro). Al 31.12.2017 i decreti di concessione dei contributi non risultano approvati.

L'operazione 4.2.01 è stata attivata nel 2016 nell'ambito dei progetti integrati di filiera per un importo a bando di 54 Meuro e il relativo decreto di concessione definitiva, approvato nel novembre del 2017, ha finanziato 6 beneficiari per un contributo pubblico di euro 13.703.917,96; la tipologia di aiuto è mista:

tramite strumento finanziario (prestito a tasso agevolato) e in conto capitale. Nel giugno 2017, l'operazione è stata inserita nelle Disposizioni Attuative sia dei progetti integrati di filiera per un importo a bando di 29 Meuro, sia di progetti integrati d'area per un importo a bando di 3 Meuro. Rispetto alla scorsa programmazione, nella quale questo tipo di interventi era previsto anche come misura singola, si riscontra un calo delle adesioni. Lo strumento finanziario è finanziato esclusivamente con le risorse del Prommama, per un totale di 33.200.000 euro, di cui 14.315.840 euro in quota FEASR e 18.884.160 euro di risorse pubbliche nazionali. Non sono previsti finanziamenti privati aggiuntivi.

Sia l'operazione 4.3.01 che l'operazione 4.3.02 sono state attivate nel 2017 con l'emanazione sia di un bando per l'operazione singola che di un bando nell'ambito dei progetti integrati d'area. Per quest'ultima tipologia di bandi, al 31.12.2017 il periodo di presentazione delle domande risulta ancora aperto. Per quanto attiene ai bandi "singoli" il decreto di concessione inerente l'operazione 4.3.01 ha finanziato 77 domande per 8.495.139,59 euro, il decreto di concessione inerente la 4.3.02 ha finanziato 50 domande per 5.785.349,92 euro. La sottomisura 4.3 riguarda interventi tipicamente realizzati da enti pubblici e quindi con procedure di avvio dei lavori, di gestione e di realizzazione particolarmente lunghe e complesse; i lavori, inoltre, svolgendosi in territori di montagna, subiscono spesso rallentamenti dovuti alle condizioni climatiche. Ciò si traduce in una maggiore complessità della gestione dell'operazione anche sotto il profilo della programmazione finanziaria.

Le operazioni 4.4.01 e 4.4.02 sono state attivate nel 2017: a giugno sono state inserite nelle Disposizioni Attuative dei progetti integrati d'area con un importo complessivo di 4 Meuro di contributi pubblici, e a dicembre 2017 sono state pubblicate le Disposizioni Attuative per le operazioni singole per un ammontare di contributi pubblici rispettivamente di 1,5 e 4,5 Meuro. Al 31.12.2017 risultano ancora aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto dei due bandi aperti nel 2017. Gli elementi che hanno causato il ritardo nell'attuazione sono diversi: si è ritenuto opportuno dare la precedenza alle misure a superficie poiché queste ultime prevedono scadenze fisse; vi è stata la necessità di chiarire la tematica del "de minimis" per gli interventi realizzati dai beneficiari privati; sono stati svolti approfondimenti *ad hoc* per la determinazione dei nuovi interventi ammissibili a finanziamento (ad esempio le pozze).

Misura 5 – La misura prevede un'operazione, la 5.1.01 che è stata introdotta nel PSR 2014-2020 di Regione Lombardia con la modifica al programma approvata nell'aprile 2017. Il primo bando è stato emanato nel luglio del 2017 per un contributo pubblico di 4 Meuro e il decreto di concessione è stato approvato nel novembre dello stesso anno, per aiuti concessi a 99 beneficiari e per un finanziamento pari a euro 2.375.705,89. La numerosità delle domande è in linea con le aspettative. Come detto, i pagamenti hanno subito rallentamenti inaspettati dovuti al fatto che, a causa delle condizioni climatiche, le macchine per realizzare gli interventi di protezione delle piante dagli attacchi dei parassiti sono state consegnate dopo i tempi previsti.

Misura 6 – Al 31.12.2017 tutte le operazioni a valere sulla misura risultano attivate.

Le Disposizioni Attuative relative all'Operazione 6.1.01 erano state pubblicate nel 2015 e prevedevano 23 Meuro di contributo pubblico con una apertura periodica per la presentazione delle domande. Al 31.12.2017 risultano approvati sette decreti di finanziamento relativi a sette delle otto finestre di apertura dei termini per la presentazione delle domande e risultano finanziati tutti i beneficiari in possesso delle caratteristiche richieste. Al 31.12.2017 sono stati ammessi a finanziamento 517 beneficiari per contributi concessi pari a 13,27 Meuro. Si ricorda che il saldo del sostegno viene erogato entro quattro anni dalla concessione del finanziamento.

L'Operazione 6.4.01 era stata attivata nel marzo del 2016 con la pubblicazione delle relative Disposizioni

Attuative che prevedevano un importo di 6,5 Meuro di spesa pubblica. Nel novembre 2016 è stata pubblicata la relativa graduatoria che ha visto il finanziamento di 54 domande per euro 6.070.460,58 di contributo concesso. Nel maggio 2017 è stato pubblicato un secondo bando per l'operazione singola (6,5 Meuro), e la stessa è stata anche inserita nelle Disposizioni Attuative dei progetti integrati d'area pubblicate in giugno, per un importo di 2 Meuro. Rispetto alla scorsa programmazione sono stati esclusi dal finanziamento tipologie di intervento ritenute di minore qualità (quali arredi, posate, tavoli) per privilegiare interventi più significativi sotto il profilo della riqualificazione dell'attività produttiva (quali gli interventi di ristrutturazione edilizia). L'operazione continua ad avere successo con un aumento delle domande di aiuto e un buon esito sui risultati degli investimenti.

L'Operazione 6.4.02 è stata attivata nel 2017 con la pubblicazione, in maggio, delle Disposizioni Attuative per l'operazione singola e, in giugno, all'interno dei progetti integrati d'area. Nel primo caso per 8 Meuro di contributi e nel secondo caso per 2 Meuro. Al 31.12.2017 non risultano approvati i decreti di concessione degli aiuti. L'attuazione dell'operazione 6.4.02 è in ritardo rispetto a quanto previsto. La normativa nazionale pertinente ha subito numerose modifiche, non aiutando i potenziali beneficiari a ricostruire un quadro chiaro di riferimento. Le domande presentate sono inferiori alle aspettative in particolare per il bando relativo alla singola operazione (11 domande presentate delle quali 7 sono state ammesse a finanziamento). I tempi di istruttoria delle domande sono risultati più estesi di quanto previsto a causa della complessità delle pratiche.

Misura 7 – L'operazione 7.3.01 si sostanzia nell'intervento volto alla infrastrutturazione del territorio lombardo per la diffusione della banda ultra larga. Nel corso del 2017 è giunta a conclusione la gara per l'assegnazione dei lavori (compresa la progettazione esecutiva) di infrastrutturazione (gara aggiudicata il 16 maggio 2017). In particolare, nell'ambito della gara, che riguardava diverse regioni, la Lombardia costituiva uno specifico lotto funzionale (lotto3), composto dai lavori finanziati nell'ambito dei diversi programmi comunitari (FESR, FEASR) e nazionali (Fondo Coesione). Il programma di interventi divide i comuni in fasi. Nel corso del mese di luglio il concessionario ha avviato la progettazione degli interventi nei Comuni di Fase 1 per realizzare un'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche della regione, dando priorità ai Comuni che hanno firmato la convenzione con Infratel Italia. Nel corso del mese di ottobre 2017 l'aggiudicatario ha avviato la raccolta delle manifestazioni d'interesse degli operatori all'acquisizione di servizi wholesale passivi nelle aree dei comuni compresi nella "Fase 1" della predetta gara. Tale procedura per la manifestazione d'interesse è rimasta aperta dal 12 ottobre all'11 novembre 2017. Il 20 dicembre è stata rilasciata da Infratel la versione aggiornata del Piano Tecnico Lombardia BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga che aggiorna i dati economici e le quantità (in base all'offerta del concessionario) ed aggiorna il cronoprogramma. Tale documento predisposto nella sua prima versione a maggio 2016, era già stato oggetto di una prima revisione a maggio 2017 con l'inserimento delle liste di Comuni per le diverse fasi.

Le altre Operazioni della Misura, 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6 inerenti gli incentivi per lo sviluppo di infrastrutture locali, di servizi in favore della popolazione rurale, di infrastrutture e di servizi turistici locali e per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale sono state attivate nel 2017 nel quadro dei progetti integrati d'area, nei territori non aderenti ai GAL, per un importo complessivo di 4 Meuro di contributi pubblici. Al 31.12.2017 risultano ancora aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto. Il valore aggiunto rispetto alla precedente programmazione risiede nel fatto che le domande (riguardanti il recupero di edifici e di piccole infrastrutture di servizio) sono inserite in un contesto progettuale di sistema d'area e quindi con una valenza più significativa per il territorio.

Misura 8 – Al 31.12.2017 risultano non attivate solo le Operazioni 8.1.02- Mantenimento di superfici imboschite e 8.4.01 Ripristino dei danni alle foreste.

L'Operazione 8.1.01 è stata avviata nel 2016 con due bandi successivi, per un totale di 7 Meuro di contributo disponibile. Nel luglio del 2016 è stata pubblicata la graduatoria relativa al primo bando, 48 domande ammesse per euro 850.749 di contributo concesso, e nel febbraio 2017 la graduatoria relativa al secondo bando, 55 domande ammesse per euro 1.166.336 di contributo. Nel 2017 l'Operazione è stata inserita nelle Disposizioni Attuative dei progetti integrati d'area pubblicate in giugno, per un importo di euro 500mila di contributo e nell'agosto dello stesso anno è stato emanato il terzo bando per l'operazione singola per un ammontare di 4 Meuro. Al 31.12.2017 risultano ancora aperti i termini per la presentazione delle domande nell'ambito dei progetti integrati d'area in quanto prorogati a gennaio 2018, e non risultano approvate le graduatorie dell'istruttoria del terzo bando per l'operazione singola. Il numero delle domande di aiuto ricevute è stato inferiore alle aspettative. In Lombardia l'arboricoltura non riscontra un grande interesse, vi è maggiore interesse per la tipologia di intervento a ciclo breve e cioè i pioppeti. Tuttavia, le domande di aiuto per l'impianto di pioppeti sono state inferiori alle attese perché le caratteristiche di carattere ambientale indicate nei bandi più recenti sono più stringenti rispetto a quelle del passato: la percentuale di contributo per la realizzazione di questi impianti è infatti collegata all'utilizzo di cloni a valenza ambientale, più resistenti a malattie e che necessitano di minori manutenzioni.

L'Operazione 8.3.01 è stata attivata nel 2017. Il primo bando è stato emanato a giugno per un importo di 20 Meuro di contributo disponibile. Al 31.12.2017 risulta in corso l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento. Si è resa necessaria una proroga dei termini dell'istruttoria poiché le domande presentate sono state superiori alle aspettative e le verifiche dei vincoli ambientali sono state più complesse del previsto (la cartografia allegata alle domande e quella degli archivi comunali non sempre coincidono). Anche per questa operazione gli enti finanziati sono di natura pubblica e valgono pertanto le considerazioni già esposte in precedenza in relazione a questa tipologia di beneficiari.

Nel 2017 sono state attivate l'operazione 8.6.01 e l'operazione 8.6.02 entrambe sia nell'ambito di progetti integrati d'area (per un importo rispettivamente di 2 Meuro e di 500mila euro di contributo disponibile) che come bando per la singola operazione (rispettivamente per 6 e 2,5 Meuro). Al 31.12.2017 risultano ancora aperti sia i termini per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dei progetti integrati d'area (i termini sono stati prorogati al gennaio del 2018) sia quelli per i bandi inerenti le singole operazioni (chiusura prevista per metà aprile 2018). Il numero delle domande ricevute è inferiore alle aspettative, soprattutto riguardo ai progetti integrati d'area: ciò è dovuto in parte al fatto che il contributo pubblico, pari al 40%, non risulta particolarmente incentivante per un settore nel quale i redditi risultano limitati, e che è inferiore a quello concesso nella scorsa programmazione (60% per la misura 122 e 40% per la misura 123).

Misura 10 – La campagna 2016 per la sottomisura 10.1, le cui Disposizioni Attuative prevedevano 50 Meuro di contributo pubblico, si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria nel novembre 2016 ed il finanziamento di 3.029 domande cui corrispondono euro 27.716.840 di premi concessi. La campagna 2017 ha visto la pubblicazione di Disposizioni Attuative per 60 Meuro di contributo pubblico e si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria nell'ottobre 2017 ed il finanziamento di 973 domande cui corrispondono euro 8.466.409,03 di premi concessi (in entrambi i casi il riferimento è alla prima domanda di aiuto del ciclo di impegno).

Complessivamente il numero delle domande è in linea con le aspettative, per cui non si prevedono criticità sulla capacità di utilizzo delle risorse. Tuttavia, la risposta sulle singole operazioni è risultata disforme rispetto a quanto preventivato: è emerso un interesse maggiore di quanto previsto sull'agricoltura conservativa (op. 10.1.4), le produzioni integrate (op. 10.1.01), la conservazione della biodiversità nelle risaie (op. 10.1.3). Hanno risposto in maniera inferiore alle aspettative le operazioni

sull'avvicendamento delle leguminose (10.1.02), sulla salvaguardia di razze animali locali e vegetali minacciate di abbandono (10.1.11 e 10.1.12), la gestione degli effluenti (10.1.10). Non sono pervenute domande di aiuto per gli inerbimenti a scopo naturalistico (e cioè la formazione di piccoli appezzamenti naturali per la fauna nei seminativi, cosiddetto mosaico, op. 10.1.5), nonostante le attività di comunicazione poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Misura 11 – Nel 2017 la Misura è alla sua terza edizione. La campagna 2015, le cui Disposizioni Attuative prevedevano una spesa pubblica di 7 Meuro, con la graduatoria di ottobre ha finanziato 457 domande per euro 4.433.543,01 di premi concessi. La campagna 2016 prevedeva una spesa pubblica di 12 Meuro, con la graduatoria di ottobre sono state finanziate 261 nuove domande per euro 2.881.182 di premi concessi. La campagna 2017 prevedeva una spesa pubblica di 12 Meuro, con la graduatoria di ottobre sono state finanziate 359 nuove domande per euro 3.871.929,72 di premi concessi. Le operazioni che finanziano l'agricoltura biologica (conversione e mantenimento) hanno avuto un buon successo, superiore alle aspettative, il livello di impegno delle risorse è superiore a alla dotazione programmata. Rispetto alla scorsa programmazione, nella quale le domande riguardavano prevalentemente in modo statico il mantenimento a biologico delle superfici, nella programmazione attuale si riscontra un incremento delle superfici di nuova conversione.

Misura 12 – La Misura è stata attivata con Disposizioni Attuative pubblicate nel dicembre 2016 che prevedevano una spesa pubblica di 1 Meuro. Il decreto di concessione del settembre 2017 ha finanziato 17 domande (su 19 ricevute) per un contributo pubblico di euro 194,155,33. Poiché si tratta di una misura nuova attivata di recente si ritiene prematuro esprimere considerazioni sull'andamento dell'attuazione. Potrebbero insorgere alcune criticità rispetto a specifiche operazioni per la limitatezza delle superfici oggetto dei finanziamenti.

Misura 13 – Con la campagna 2015 si prevedeva una spesa pubblica di 11,5 Meuro, e sono state finanziate 4.992 domande per euro 9.591.155,00 di premi concessi. La campagna 2016 (11,5 Meuro di contributi disponibili) ha visto il finanziamento di 4.936 domande per euro 11.859.982 di premi concessi, la campagna 2017 (11,5 Meuro di contributi disponibili) ha visto il finanziamento di 4.969 domande per euro 12.500.986,28 di premi concessi. L'andamento della Misura è in linea con le aspettative e non si segnalano criticità.

Misura 16 – al 31.12.2017 risultano attivate quattro Operazioni: la 16.2.01, 16.4.01, 16.10.1, 16.10.02.

Per quanto riguarda l'Operazione 16.2.01, le prime Disposizioni Attuative sono state pubblicate nel 2015, per una spesa prevista di 3 Meuro. Con il decreto di concessione del settembre 2016 sono stati ammessi a finanziamento 16 progetti per un importo di euro 3.165.226,28 di contributo pubblico. Nel 2016 e poi nel 2017 l'operazione è stata inserita nell'ambito dei progetti integrati di filiera per un contributo disponibile di 2 Meuro nel 2016 e di 1,6 Meuro nel 2017. Con il decreto di concessione definitiva del novembre 2017 (DA del 2016) sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti per euro 836.504,36, mentre al 31.12.2017 risulta ancora aperto il periodo per la presentazione delle domande relative alle DA del 2017.

L'operazione 16.4.01 è stata attivata nel maggio del 2017 con la pubblicazione delle Disposizioni Attuative che prevedevano una spesa di 2 Meuro. Al 31.12.2017 non risultano pubblicate le graduatorie di ammissione a finanziamento delle domande.

Il primo bando relativo all'Operazione 16.10.1 è stato pubblicato nel luglio 2016 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di euro 158.950.000,00. Nella presente RAA 2017 nella descrizione dell'attuazione delle singole operazione si è già dato conto anche della dotazione finanziaria e delle concessioni di aiuto afferenti ai progetti integrati di filiera, pertanto gli importi riportati di seguito non

vanno a somma di quanto già illustrato precedentemente per le singole operazioni. Il contributo pubblico reso disponibile e i progetti ammessi a finanziamento (marzo e novembre 2017) nel quadro del primo bando dell'operazione, e che ammontano complessivamente a euro 22.642.018,78, sono articolati come segue:

- 16.10.1, dotazione finanziaria di euro 1.000.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di euro 340.315,56;
- 1.1.01, dotazione finanziaria di euro 500.000. Ammessi a finanziamento 7 beneficiari per un contributo concesso di euro 36.226,35;
- 1.2.01, dotazione finanziaria di euro 1.000.000. Ammessi a finanziamento 4 beneficiari per un contributo concesso di euro 184.595,93;
- 3.1.01, dotazione finanziaria di euro 450.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di euro 66.000,00;
- 4.1.02, dotazione finanziaria di euro 100.000.000. Ammessi a finanziamento 38 beneficiari per un contributo concesso di euro 7.474.458,62;
- 4.2.01, dotazione finanziaria di euro 54.000.000. Ammessi a finanziamento 6 beneficiari per un contributo concesso di euro 13.703.917,96;
- 16.2.01, dotazione finanziaria di euro 2.000.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di euro 836.504,36.

Il secondo bando relativo all'Operazione 16.10.1 è stato pubblicato nel giugno 2017 e al 31.12.2017 risultano ancora aperti i termini per la presentazione delle domande. La dotazione finanziaria complessiva di euro 100.460.000 è articolata come segue:

- 16.10.1 - Progetti integrati di filiera, euro 560.000,00;
- 1.1.01 - Formazione e acquisizione di competenze, euro 300.000;
- 1.2.01 - Progetti dimostrativi e azioni di informazione, euro 400.000;
- 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, euro 300.000;
- 4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari, 68.500.000,00;
- 4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli, euro 29.000.000,00;
- 16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione, euro 1.400.000,00.

Il primo bando relativo all'Operazione 16.10.2-Progetti integrati d'area è stato pubblicato nel giugno del 2017 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di euro 44.150.000 per finanziare 18 operazioni articolate come segue:

- 16.10.02 - Progetti integrati d'area: euro 1.000.000,00
- 1.1.01 - Interventi di formazione e acquisizione di competenze: euro 100.000,00
- 1.2.01 - Progetti dimostrativi e azioni di informazione: euro 1.000.000,00
- 3.1.01 - Interventi sostegno agricoltori e associazioni che partecipano prima volta ai regimi di qualità: euro 50.000,00
- 4.1.02 - incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari: euro 21.000.000,00
- 4.2.01 - interventi di trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli: euro 3.000.000,00
- 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale: euro 2.000.000,00
- 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi: euro 1.000.000,00

- 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità: euro 1.000.000,00
- 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche: euro 3.000.000,00
- 6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche: euro 2.000.000,00
- 6.4.02 - Sostegno realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia: euro 2.000.000,00
- 7.2.01 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali, di servizi in favore della popolazione rurale, di infrastrutture e di servizi turistici locali, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale: euro 4.000.000,00
- 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscamento: euro 500.000,00
- 8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali: euro 2.000.000,00
- 8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste: euro 500.000,00

Misura 19 – Al 31.12.017 risultano attivate le operazioni 19.1.01 - Sostegno per la preparazione dei PSL, 19.2.01- Attuazione dei piani di sviluppo locale e 19.4.01 - Sostegno ai costi di gestione e animazione.

Nel febbraio del 2017 è stato approvato il decreto di concessione dei finanziamenti a sostegno della preparazione dei Piani di Sviluppo Locale (operazione 19.1.01).

Il processo istruttorio dei Gruppi di Azione Locale avviato a seguito della pubblicazione, nel luglio 2015, delle Disposizioni Attuative relative alla Misura 19, si è concluso definitivamente nel settembre del 2017 con l'approvazione del 3° e ultimo decreto di approvazione dei GAL, il D.d.s. n. 11188: sono stati selezionati e ammessi a finanziamento 12 GAL, per euro 77.746.673,74 di spesa pubblica prevista dei quali euro 68.035.500,00 per il finanziamento dell'attuazione dei 12 piani di sviluppo locale (operazione 19.2.01) ed euro 9.711.173,74 per il sostegno ai costi di gestione e animazione dei GAL (19.4.01).

La prima fase istruttoria si era conclusa nel luglio del 2016 con la selezione e l'ammissione a finanziamento di 10 PSL (per poco più di 64,4 Meuro di spesa pubblica). Tuttavia solo 7 dei GAL titolari dei PSL approvati hanno in seguito provveduto a costituire le relative Società in conformità all'art. 32, §2, lett b) del Reg. UE 1303/2013 ribadito nella nota emanata dall'AdG (settembre 2016). Nel novembre del 2016 l'AdG ha pertanto ammesso a finanziamento per scorrimento della graduatoria (come previsto della DA del luglio 2015) altri 3 PSL. Nel giugno del 2017 sono state approvate le 3 società costituite da questi GAL. Nel contempo, a seguito della modifica del piano finanziario del PSR (aprile del 2017), la dotazione finanziaria della Misura 19 è stata aumentata di 7 Meuro. È stato quindi possibile procedere con un ulteriore scorrimento della graduatoria e, in seguito ad ulteriore integrazione delle risorse, ammettere altri 2 PSL (giugno 2017) ed in seguito approvare le società costituite dai due rispettivi GAL (settembre 2017).

Nel corso del 2017 i funzionari regionali responsabili della misura hanno svolto una intensa attività di accompagnamento tecnico dei GAL al fine di garantire la piena coerenza tra le schede di operazione dei Piani di Attuazione dei PSL da un lato e dall'altro gli obiettivi strategici di sviluppo e di conservazione ambientale e i vincoli normativi e procedurali propri del Piano di Sviluppo Rurale Regionale e dei Regolamenti comunitari in materia. A tal fine sono stati organizzati incontri bilaterali con ciascuno dei GAL per l'affinamento dei PSL, la corretta elaborazione delle schede di operazione (base di partenza per i bandi che saranno poi emanati dai GAL), l'approfondimento di tematiche specifiche. I funzionari regionali hanno vagliato ciascuno dei PSL e le singole schede di operazione predisposte dai GAL che, una volta opportunamente modificate e integrate sono state approvate con "presa d'atto" della DG-Agricoltura. Nell'ambito di questa attività di supporto e di accompagnamento è stato predisposto un

documento tecnico-procedurale per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (D.d.s. 20 dicembre 2017 - n. 16538).

Con riferimento al monitoraggio degli interventi diretti all'integrazione dei cittadini di paesi terzi (cfr. Allegato di monitoraggio Tab. C2.4: Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi (articolo 14 del Regolamento 808/2014 modificato) il PSR non prevede interventi specifici e diretti al raggiungimento dell'obiettivo di integrazione.

E' possibile ipotizzare che alcuni interventi possano contribuire indirettamente all'integrazione dei cittadini dei paesi terzi, ad esempio gli interventi di formazione e informazione attivati nell'ambito della Misura 1, o alcune tipologie di servizi alla popolazione che saranno attivati nella Misura 7, Operazione 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale. Altri interventi specifici potranno essere attivati nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale attuati dai GAL.

1.C4) INDICATORI DI PRODOTTO REALIZZATI PER MISURA E PER ASPETTO SPECIFICO (Tabelle B dell'allegato ALLEGATO DI MONITORAGGIO)

Il dato degli indicatori di output per focus area valorizzati al 31/12/2017 e dei target è riportato nelle tabelle B, C e D allegate alla RAA.

Per la quantificazione degli indicatori di prodotto si è tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione 2018/276 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei. In particolare sono prese in considerazione anche le "operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso".

Si rileva che con la RAA 2017 sono stati corretti alcuni errori materiali nella compilazione delle tabelle B4 (terza tabella; in particolare il dato relativo al contributo secondario verso la FA 2A, che come previsto dal Programma non riceve contributi secondari da altre FA) e C1.1 (l'errata attribuzione della spesa per le aree non svantaggiate imputata invece alle altre aree svantaggiate, non previste nel PSR) commessi nelle precedenti relazioni.

Per quanto riguarda le operazioni strutturali (investimenti / servizi), i dati scontano i tempi di realizzazione delle operazioni stesse, considerando che le operazioni avviate sono per lo più collegate ad investimenti materiali.

L'operazione 1.1.01 registra 2 operazioni collegate a trascinamenti della precedente programmazione, nell'ambito delle quali sono state erogate 11,25 giornate di formazione a 34 partecipanti.

L'operazione 3.1.01 si compone dei progetti afferenti alla specifica operazione del PSR e ad alcuni progetti derivati dalla precedente programmazione. Nel complesso si tratta di 67 aziende agricole che hanno promosso sistemi di qualità comunitari (prevalentemente biologico ed in parte legati al vino).

L'operazione 4.1.01 registra 204 aziende agricole (corrispondenti al numero di operazioni data l'assenza di più progetti presentati dalla stessa azienda). A fronte di 22,9 Meuro di spesa pubblica, il volume di investimenti è di ben 78,4 Meuro. I dati di dettaglio dell'operazione riportati in tabella C2 sono rielaborati ogni anno in base alle informazioni del fascicolo aziendale; pertanto, possono verificarsi variazioni rispetto agli anni precedenti in relazione alle dinamiche organizzative strutturali riportate nel fascicolo

(dimensione, orientamento produttivo, ecc...).

L'operazione 6.1.01 vede la partecipazione di 243 nuove imprese agricole, che hanno ricevuto 3,7 Meuro di contributi a titolo di prima erogazione del premio di primo insediamento a fronte dell'avvio del piano aziendale.

L'operazione 6.4.01 registra l'attivazione di 8 progetti per un investimento di quasi 2 Meuro.

L'operazione 8.1.01 registra il saldo di alcuni progetti della passata programmazione relativi ad operazioni di imboschimento, per poco più di un milione di investimento su 103 ettari di superficie. Rispetto ai trascinamenti relativi al mantenimento delle superfici, sono state pagate più di 1.000 aziende per mantenere circa 11.000 ettari di superficie boscata.

Rimandando al dettaglio delle tabelle allegate per le singole operazioni, di fatto emerge come l'applicazione della misura 10 sia di fatto concentrato in 3 operazioni di maggiore adesione:

- agricoltura conservativa (op. 10.1.4)
- produzioni integrate (op. 10.1.01),
- conservazione della biodiversità nelle risaie (op. 10.1.3).

Come si è già avuto modo di dire sopra, hanno risposto in maniera inferiore alle aspettative le operazioni sull'avvicendamento delle leguminose (10.1.02), sulla salvaguardia di razze animali locali e vegetali minacciate di abbandono (10.1.11 e 10.1.12), la gestione degli effluenti (10.1.10). Non sono pervenute domande di aiuto per gli inerbimenti a scopo naturalistico (e cioè la formazione di piccoli appezzamenti naturali per la fauna nei seminativi, cosiddetto mosaico, op. 10.1.5).

La misura 11 ha avuto un'ottima risposta dal territorio, soprattutto per l'operazione di conversione al biologico, che nel 2017 ha una estensione di superficie richiesta superiore a quella dell'operazione destinata al mantenimento (oltre 11.500 ettari rispetto a quasi 10.000).

L'operazione 12 sconta la novità di applicazione e per il primo bando del 2017 ha riscontrato una scarsa adesione e quindi superfici limitate.

Prosegue invece il trend ormai piuttosto stabilizzato la misura 13 destinata alle zone svantaggiate di montagna, che riguarda annualmente circa 96.000 ettari e coinvolge circa 5.000 aziende agricole ogni anno.

Con riferimento alla tabella D, ed in particolare all'indicatore T1, che viene visualizzato a zero, ciò avviene in quanto il rapporto tra il dato di spesa (27 106.70 euro) e la dotazione complessiva del programma fornisce un risultato con un decimale oltre il terzo (puntando il mouse sulla cella dell'indicatore si visualizzano i dati che sono utilizzati per il calcolo del rapporto).

Con riferimento all'indicatore T2, si è reputato di considerare la quantificazione dell'indicatore alla stregua degli indicatori fisici delle operazioni strutturali, anche alla luce del fatto che la *fiche* dell'indicatore T2 nell'ambito del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione prevede che il dato sia riportato a progetto completato (reported when the operation is completed) o, in base alle recenti modifiche in merito alla quantificazione degli indicatori, quando è stato almeno avviato, e non al momento dell'approvazione e concessione del finanziamento (ciò che viene riportato nella sezione 1.c).

Si evidenzia che già al 31.12.2017 alcuni indicatori hanno conseguito o anche superato il target previsto a

fine programmazione. In particolare tale situazione riguarda gli indicatori:

- T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi - aspetto specifico 4A) che ha già raggiunto il valore di 7,75 a fronte di un target pari a 5,36
- T21 (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale - aspetto specifico 6B) in quanto la popolazione effettivamente coperta dai PSL approvati ammonta a 1.271.000 a fronte di un target finali di 1.000.000.

OPERAZIONE		Anno campagna /bando	SPESA PUBBLICA A BANDO	Anno conces- sione	Domande finanziate	Benef. finanziati (progetti integrati)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO
1.1.01	Formazione ed acquisizione di competenze	2016	1.000.000,00	2017	63	7	343.139,36
		2017	400.000,00	(2018)			
1.2.01	Progetti dimostrativi ed azione di informazione	2016	5.000.000,00	2017	20	4	4.203.494,60
		2017	1.400.000,00	(2018)			
3.1.01	Sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	2016	750.000,00	2016	118		87.938,48
			450.000,00	2017	172	5	168.659,00
		2017	400.000,00	(2018)			
3.2.01	Informazione e promozione dei prodotti di qualità	2016	2.500.000,00	2017	16		1.482.147,30
		2017	1.000.000,00	2017	5		482.733,40
4.1.01	Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole	2015	60.000.000,00	2016	287		60.211.072,61
		2016	80.000.000,00	2017	357		74.515.186,15
4.1.02	Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	2016	100.000.000,00	2017		38	7.474.458,62
		2017	89.500.000,00	(2018)			
4.2.01	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	2016	54.000.000,00	2017		6	13.703.917,96
		2017	32.000.000,00	(2018)			
4.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale	2017	12.000.000,00	2017	77		8.495.139,59
			2.000.000,00	(2018)			
4.3.02	Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi	2017	5.000.000,00	2017	50		5.785.349,92
			1.000.000,00	(2018)			
4.4.01	Investimenti non produttivi per la conservazione della biodiversità	2017	2.500.000,00	(2018)			
4.4.02	Investimenti non produttivi per la migliore gestione delle risorse idriche	2017	7.500.000,00	(2018)			
5.1.01	Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	2017	4.000.000,00	2017	99		2.375.705,89
6.1.01	Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	2015	23.000.000,00	2016	252		6.430.000,00
				2017	265		6.840.000,00
6.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	2016	6.500.000,00	2016	54		6.070.460,58
		2017	8.500.000,00	(2018)			
6.4.02	Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia	2017	10.000.000,00	(2018)			
7.2, 7.4, 7.5, 7.6	Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture locali, di servizi in favore della popolazione rurale, di infrastrutture e di servizi turistici locali, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	2017	4.000.000,00	(2018)			
7.3.01	Incentivi per il potenziamento della banda larga	2016	48.500.000,00	2016			48.500.000,00
8.1.01	Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento	2016	3.000.000,00	2016	48		850.749,28
			4.000.000,00	2017	55		2.017.085,44
		2017	4.500.000,00	(2018)			
8.3.01	Prevenzione dei danni alle foreste	2017	20.000.000,00	(2018)			
8.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	2017	8.000.000,00	(2018)			
8.6.02	Investimenti trasformazione, mobilitazione e comm. prodotti delle foreste	2017	3.000.000,00	(2018)			
10.1	Pagamenti agro-climatico-ambientali	2015	50.000.000,00	2016	3.029		27.716.840,50
		2017	60.000.000,00	2017	973		36.159.409,43
11	Agricoltura biologica	2015	7.000.000,00	2015	457		4.433.543,01
			12.000.000,00	2016	261		7.314.725,53
		2017	12.000.000,00	2017	359		11.186.655,25
12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	2017	1.000.000,00	2017	17		194.155,33
13	Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna	2015	11.500.000,00	2015	4.992		9.591.155,00
		2016	11.500.000,00	2016	4.936		11.859.982,23
		2017	11.500.000,00	2017	4.969		12.500.986,28
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo di innovazione	2015	3.000.000,00	2016	16		3.165.226,28
		2016	2.000.000,00	2017		5	836.504,36
		2017	1.400.000,00	(2018)			
16.4.01	Filiere corte	2017	2.000.000,00	(2018)			
16.10.01	Progetti integrati di filiera	2016	1.000.000,00	2017	5		340.315,56
		2017	560.000,00	(2018)			
16.10.02	Progetti integrati d'area	2017	1.000.000,00	(2018)			
19.2.01 e 19.4.01	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	2015	64.000.000,00	2016	12		64.436.617,38
				2017			13.310.056,36
19.1.01	Sostegno per la preparazione dei piani di Sviluppo Locale	2016	300.000,00	2017	12		182.444,84
TOTALE BANDI PSR 2014-2020			857.160.000,00		21.972	65	453.265.855,52
TRASCINAMENTI			118.907.357,53				
TOTALE PSR			976.067.357,53				

Tab.2 - Contributo pubblico messo a bando, beneficiari finanziati, contributo pubblico concesso, per Operazione al 31.12.2017

MISURE	SPESA PUBBLICA (EURO)		AVANZAMENTO AL 31.12.2017
	PROGRAMMATA	EROGATA AL 31.12.2017	
	(A)	(B)	'(B)/(A)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di formazione	9.750.000,00	18.538,35	0,2%
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	18.200.000,00		
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	5.750.000,00	41.779,37	0,7%
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (aziende agricole) (*)	409.000.000,00	31.208.296,07	7,6%
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	6.600.000,00		
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	65.500.000,00	4.207.900,27	6,4%
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	52.500.000,00		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	103.250.000,00	25.284.208,20	24,5%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	240.300.000,00	52.802.877,68	22,0%
M11 - Agricoltura biologica	38.000.000,00	18.100.567,81	47,6%
M12 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	3.300.000,00	72.902,84	2,2%
M13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	78.000.000,00	36.418.104,59	46,7%
M16 - Cooperazione	17.250.000,00		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)	73.000.000,00		
M20 - Assistenza tecnica	22.297.124,30		
TOTALE	1.142.697.124,30	168.155.175,18	14,7%

(*) Comprende l'erogazione dell'anticipo per lo strumento finanziario (op. 4.2.01) per 8,3 Meuro

Tab.1 - Avanzamento della spesa pubblica al 31.12.2017

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Il programma al 31 dicembre 2017 mostra situazioni diverse tra Priorità rispetto al conseguimento dei target definiti nel quadro della riserva di performance.

Nell'ambito della Priorità 2, il livello di spesa complessivo è circa un terzo del target previsto. Ciò è la conseguenza di alcune cause concomitanti che stanno prolungando nel tempo i termini per la rendicontazione della spesa, facendoli spostare al 2018 (ed in alcuni casi anche oltre, motivo per il quale è in corso una richiesta di riduzione dei target):

- i tempi di realizzazione degli investimenti relativi alle operazioni promosse dalle imprese agricole (operazione 4.1.02) che, nella maggior parte dei casi del primo bando emanato, giungeranno a conclusione, con la richiesta del saldo, nel corso del 2018. La spesa registrata al 31.12.2017 riguarda per lo più i saldi dei progetti a valere sulle operazioni in transizione (bando emanato nel 2014). I tempi di chiusura (e di saldo) delle operazioni arrivano spesso al termine previsto ed in diversi casi viene richiesta la proroga poiché gli investimenti medi sono significativamente aumentati e questo significa che si realizzano opere più complesse e si acquistano macchinari più innovativi, per i quali sono necessari tempi più lunghi di investimento (per le esigenze di messa in opera, prova,

personalizzazioni, ecc...). L'aumento dell'investimento medio degli interventi è dovuto in parte ad un modificato momento economico e finanziario rispetto a quello di crisi del precedente periodo 2007-2013 ed in parte ad una giusta e coerente richiesta dei criteri di selezione che contribuiscono ad innalzare la innovatività e la qualità, sotto i diversi profili, degli investimenti. Le mutate condizioni economiche sembrerebbe peraltro abbiano inciso anche sul comportamento delle imprese nell'assunzione diretta della spesa ricorrendo in pochissime occasioni alla richiesta di anticipazioni, condizione anche questa che incide sul livello di spesa iniziale. Questi aspetti potranno essere oggetto di una specifica analisi da parte del valutatore.

Analogamente, molte operazioni dei giovani agricoltori (operazione 6.1.01) prevedono la conclusione del piano aziendale nel corso del 2018, pertanto la spesa registrata al 31.12.2017 riguarda prevalentemente la prima delle due rate previste (la seconda a conclusione del piano aziendale). Oltretutto, un numero consistente di operazioni ha avuto avvio nel 2018 (e la relativa spesa per la prima rata sarà quindi parte della spesa registrata al 31.12.2018);

- i tempi di realizzazione delle operazioni infrastrutturali realizzati da Enti pubblici (Operazioni 4.3.01 e 4.3.02) che sommano ai tempi di realizzazione anche tempi lunghi per le procedure di gara finalizzate all'assegnazione dei lavori, a seguito dei cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento in materia di appalti pubblici (D. lgs 50/2016) per l'entrata in vigore della nuova direttiva comunitaria sugli appalti. Gli interventi sono promossi spesso da Comuni di piccole dimensioni che subiscono in maniera considerevole tali cambiamenti con ricadute significative sui tempi;

L'AdG tiene costantemente monitorato l'andamento della spesa e la proiezione della capacità di spesa delle operazioni approvate, in base alle date previste di conclusione. Se da un lato, alla data di presentazione del Rapporto Annuale di Attuazione è in fase di analisi una proposta di modifica (in riduzione) del target per tenere debitamente conto delle mutate condizioni che caratterizzano l'attuazione della priorità, non debitamente tenute conto in fase di stima dei target collegati alla riserva di performance, dall'altro il "parco progetti" in grado di produrre spesa rendicontabile ai fini dell'indicatore in questione nel corso del 2018 è tale da fornire adeguate rassicurazioni sul raggiungimento del target (modificato); seppure in presenza di un numero significativo di richieste di proroga diverse operazioni saranno concluse nel secondo / terzo trimestre del 2018.

Con riferimento al target fisico, il numero di aziende agricole beneficiarie ha raggiunto circa la metà del target previsto. Tale target (anch'esso in fase di modifica) sarà conseguito anche attraverso l'apporto di un pacchetto consistente di nuove aziende agricole (operazione 6.1.01) che avvieranno il piano aziendale nel corso del 2018 (l'avvio del piano consente di garantire che tali operazioni stiano contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti, potendo quindi essere considerate per la quantificazione dell'indicatore) e, come detto in precedenza, alla conclusione di una parte delle operazioni afferenti all'operazione 4.1.01..

I dati evidenziano una situazione più critica per la spesa pubblica collegata alla Priorità 3, con un volume di spesa ridotto alla sola partecipazione dell'operazione 3.1.01, oltre all'anticipo erogato nell'ambito dell'operazione 4.2.01 allo strumento finanziario. La priorità 3 trova attuazione prevalentemente nell'ambito della progettazione integrata (progetti integrati di filiera e in misura minore in quelli di area), che chiaramente denotano tempi più lunghi di attuazione, dovendo affrontare una fase preliminare alla effettiva approvazione ed attuazione più lunga delle normali procedure (una fase più lunga per la costruzione del progetto integrato ed una doppia fase di valutazione che riguarda in prima battuta il progetto integrato nel suo complesso e successivamente i singoli progetti che ne fanno parte). A ciò si aggiungono per

l'operazione 4.2.01 i tempi per l'istruttoria finanziaria ai fini dell'erogazione dei prestiti gestiti dallo strumento finanziario. Tali scelte, assunte in un'ottica di:

- promozione della qualità dei progetti,
- rafforzamento delle reti delle imprese con l'obiettivo di stimolare la cooperazione ,
- sperimentazione di una strategia che possa nel tempo rafforzare il rapporto tra le imprese e il sistema creditizio anche nell'ottica di incentivare i finanziamenti invece del contributo a fondo perduto e favorire l'addizionalità di risorse anche con il sistema privato

stanno avendo riflessi non prevedibili sui tempi di erogazione della spesa. Valgono, inoltre, le considerazioni già formulate per la priorità 2 in merito alle caratteristiche dei progetti di investimento aziendali. In sostanza, alla innovatività del metodo (appesantito dalla errata scelta di non organizzare una procedura autonoma sia sotto il profilo finanziario che della disciplina), cui si è aggiunto anche l'innovatività dello strumento (ingegneria finanziaria con il fondo credito), è corrisposto un periodo di procedimento e di realizzazione che sicuramente non è stato opportunamente pesato nella fase di costruzione del programma. Ciò ha giustificato la scelta di proporre una modifica in riduzione del target, poiché parte dei volumi di spesa previsti per il 2018, sulla base di ipotesi che si sono dimostrate errate, saranno effettivamente erogati successivamente.

In ogni caso, l'AdG si è già attivata per apportare i primi e possibili correttivi per comprimere i tempi di istruttoria del secondo bando dei progetti integrati di filiera, (è stata eliminata la fase di progettazione preliminare) così da poter effettivamente avviare i progetti e consentire la rendicontazione degli anticipi ad un nuovo pacchetto di operazioni entro dicembre 2018, nonché l'erogazione della seconda tranche di pagamento allo strumento finanziario. Nel corso del 2018 giungeranno a conclusione e saranno liquidati i progetti del primo bando dell'operazione 5.1.01 e sarà rendicontato un ulteriore anno dell'operazione 3.1.01.

In particolare, per quanto concerne l'indicatore relativo ai progetti che partecipano a regimi di gestione del rischio, ancora fermo a zero, si rileva che il primo bando è stato emanato nel corso del 2017 e sono in fase di rendicontazione e pagamento i 99 progetti approvati. Con riferimento all'indicatore fisico riferito alle aziende agricole che partecipano a regimi di qualità, esso nel 2017 ha superato il 18%, a fronte del 25% previsto per il 2018.

La priorità prevede anche un indicatore aggiuntivo, "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (P3A)", che ha raggiunto il target del 4% rispetto al 25% previsto al 2018. Si tratta delle operazioni afferenti alla progettazione integrata, per i quali valgono le considerazioni espresse in merito all'indicatore finanziario.

La Priorità 4 ha valori del target fisico che hanno già superato il valore obiettivo. Di fatto con i dati del 2017, anno in cui è possibile affermare che le operazioni a superficie di carattere ambientale siano andate a "regime" le superfici interessate sono vicine a quello che è il target finale di programma.

La spesa si attesta ad oltre due terzi del target previsto per il 2018. Nel 2018 con il pagamento del saldo sugli impegni del 2017 e degli anticipi sugli impegni del 2018 si prevede di conseguire livelli di spesa che consentiranno di raggiungere e probabilmente superare il target del performance framework.

Con riferimento alla Priorità 5, se da un lato i valori di spesa possono essere considerati in linea con il fisiologico percorso di erogazione (il dato al 31.12.2017 si attesta ad oltre il 70% del valore target al 2018), i dati fisici presentano una situazione discordante, laddove ancora non si registrano progetti che intervengano negli ambiti energetici (efficienza e produzione di energia rinnovabile), mentre le superfici gestite in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) ed i

terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) hanno raggiunto un valore ormai prossimo a quello del target intermedio al 2018. Si evidenzia qui come il sistema di monitoraggio di SFC non contabilizzi le superfici forestali in trascinamento dai precedenti periodi di programmazione, pari a circa 11.000 ettari.

Con riferimento all'indicatore relativo al numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio ed all'efficienza energetica e nella produzione di energia rinnovabile, si evidenzia che il dato è ancora fermo a zero in quanto il primo pacchetto di operazioni è stato approvato nel corso del 2018 e gli investimenti saranno avviati nel corso dell'anno. Le difficoltà connesse all'attuazione dell'operazione che finanzia tali tipologie di interventi, conseguenti in larga parte ad una normativa pubblica sull'energia rinnovabile in continua evoluzione che non fornisce ai beneficiari elementi certi sui quali promuovere investimenti, non erano state debitamente tenute in considerazione in fase di definizione del target e sono alla base della proposta di modifica dell'indicatore avanzata dall'AdG ed in fase di negoziato con la Commissione Europea.

Infine, la Priorità 6 vede quantificato l'indicatore relativo a Leader, riferito alla popolazione coperta, che ha superato il target previsto (1.271.000 abitanti "coperti" rispetto ad una previsione di 1.000.000). Nell'ambito della priorità è attivato l'intervento di infrastrutturazione per la diffusione della banda ultralarga. Nel corso del 2017 è giunta a conclusione la gara per l'affidamento dei lavori, conseguendo così il target previsto dall'indicatore "key implementation step" nel quadro del performance framework. il dato di spesa è ancora fermo a zero, in quanto sconta i tempi per l'attivazione dell'intervento sulla banda larga e l'avvio della fase attuativa dei Piani di Sviluppo Locale nell'ambito di Leader. Già nel corso dei primi mesi del 2018 si riscontra un avanzamento della spesa dei GAL e l'avvio dei lavori nei primi comuni oggetto di infrastrutturazione per la diffusione della banda ultra larga, che consentiranno di procedere alla domanda di pagamento dell'anticipo che sarà concesso (a fronte dell'avvio effettivo dei lavori) al beneficiario e di rendicontare la relativa spesa.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Nessun altro elemento specifico.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2017 il Piano di Valutazione non è stato modificato.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Le attività svolte dal Valutatore indipendente nel corso del 2017, pianificate di concerto con l'AdG nel mese di gennaio, sono state nel loro insieme finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla trattazione delle tematiche definite nel Piano di Valutazione del PSR (cap. 9) e hanno dato origine ai seguenti prodotti, previsti dagli accordi contrattuali oltre che in alcuni casi nella normativa comunitaria di riferimento.

- ***Piano di valutazione iniziale/interno (PVI)***

In applicazione con le raccomandazioni di fonte comunitaria (Linee guida per la definizione ed attuazione del Piano di valutazione dei PSR 2014-2020 (CE, giugno 2015)- parte Terza) e del Capitolo che regola il servizio di valutazione, il *Piano di valutazione iniziale* (PVI), consegnato entro 45 giorni dall'avvio delle attività, ha illustrato gli obiettivi, le fasi di lavoro, gli approcci metodologici generali e i prodotti della Valutazione *during the programme* in applicazione degli indirizzi già presenti nel *Piano di Valutazione (PdV)* già presente nel cap.9 del PSR. Si osserva che il primo (PVI) è un documento di pianificazione di maggior dettaglio rispetto al PdV presente nel PSR avente cioè caratteristiche di maggiore flessibilità, con possibilità di essere progressivamente integrato ed aggiornato in relazione anche dell'andamento del processo di attuazione del PSR.

- ***Piano annuale di valutazione (PAV 2017)***

Ha descritto le attività da svolgere nel 2017 in attuazione del Piano iniziale, alla luce dell'avanzamento del PSR e tenendo conto dei prioritari fabbisogni valutativi espressi dall'AdG e dai componenti il Comitato di Sorveglianza. Il primo PAV 2017 ha presentato alcune peculiarità conseguenza del diversificato sviluppo temporale verificatosi tra i processi di attuazione e di valutazione del Programma:

- nel 2017 sono state svolte, parallelamente (e non in forma sequenziale), attività finalizzate sia alla definizione del “disegno valutativo” (cd. fase di Strutturazione) sia alla sua prima applicazione, cioè inerenti la vera e propria Conduzione del processo valutativo:
- si aggiungono le specificità dello stato di attuazione del PSR, caratterizzato, a inizio 2017, da due principali elementi, da considerare nella scelta dei profili di analisi valutativa:
 - l'avanzato stato di avanzamento procedurale del PSR, in termini di emanazione dei bandi pubblici relativi ai distinti tipi di operazioni (TO) in cui si articola e di numerosità di operazioni istruite e ammesse a finanziamento;
 - nel contempo, l'ancora ridotto numero di operazioni concluse, principalmente

“trascinamenti” derivanti da impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 (e ad esso coerenti in quanto a criteri di ammissibilità e selezione) ma finanziate con le risorse del PSR 2014-2020.

Alla luce di ciò, sono state pianificate per il 2017 attività di valutazione *during the program* aventi quali oggetti di analisi sia le caratteristiche delle operazioni finanziate sia le modalità/procedure attraverso le quali si è giunti alla loro selezione, a partire dalle operazioni presentate e quindi giudicate ammissibili.

Questa maggiore attenzione, alle valutazioni “di processo” ovviamente non è stata alternativa alla opportunità di sviluppare, già a partire dal 2017, prime valutazioni dell’efficacia degli interventi. Con ciò acquisendo elementi valutativi adeguati per poter formulare prime “risposte” alle domande valutative articolate per aspetto specifico (focus area) dello sviluppo rurale, previste dalla normativa di riferimento (Reg.808/2014 - Allegato V).

• ***Disegno valutativo e Condizioni di valutabilità***

È stato il primo dei “prodotti” previsti nel Piano annuale di valutazione 2017 e nel Capitolato, avente per oggetto gli esiti delle fasi di Preparazione e Strutturazione del processo valutativo, propedeutiche allo sviluppo della successiva sua “Conduzione” (articolata nelle sotto-fasi di Osservazione, Analisi e Giudizio).

Le suddette fasi preliminari sono state finalizzate a riesaminare o definire due principali aspetti:

- la logica di intervento del Programma (nel capitolo 1) cioè le relazioni logiche di coerenza, pertinenza e potenziale efficacia tra fabbisogni, obiettivi e misure di sostegno programmate;
- la “strutturazione” delle domande valutative comuni (nel capitolo 2), comprendente la definizione per ognuna dei Criteri in base ai quali fornire una adeguata “risposta”, gli Indicatori attraverso i quali verificare il grado di soddisfacimento dei Criteri, gli approcci metodologici e le fonti informative che si prevede di utilizzare per il popolamento degli Indicatori; ciò in vista del Rapporto Annuale di Valutazione 2016 (presentata nel maggio 2017) la cui sintesi è stata integrata (capitolo 7) della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) elaborata a cura dell’AdG.

Il primo Disegno di valutazione, come già previsto nel Capitolato d’Oneri e nel Piano generale di Valutazione è stato aggiornato ed integrato nel 2018.

• ***Rapporto di valutazione annuale (RAV 2016)***

Illustra gli esiti delle attività di valutazioni svolte con riferimento all’attuazione del PSR entro l’anno 2016, in applicazione con quanto concordato tra il Valutatore e l’AdG nella precedente fase di Strutturazione del processo (cfr. “Disegno valutativo e Condizioni di valutabilità” - marzo 2017) e dei principali indirizzi ed orientamenti metodologici di fonte comunitaria (Linee-guida provenienti dall’European Evaluation Helpdesk: Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the CAP 2014-2020 (DG Agriculture e RD, October 2015); Guidelines: assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017; WP Common evaluation questions for rural development programmes 2014-2020 (June

2015). Si ricordano inoltre i documenti messi a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale, tra i quali il documento di lavoro “Linee guida tecnica per la redazione della RAA” del 2017.).

Il RAV 2016 si articola in tre parti principali:

1. Il riesame della *logica di intervento a livello di Programma*, cioè delle caratteristiche e potenzialità dello stesso; comprende l’analisi della rilevanza del PSR nell’affrontare i fabbisogni emersi dall’analisi SWOT, dell’equilibrio generale tra Focus Area (FA), Misure programmate e obiettivi di sviluppo rurale, delle sinergie tra priorità/Focus area;
2. l’analisi dei *criteri di selezione delle operazioni* ammissibili al finanziamento; prevede una iniziale analisi qualitativa finalizzata a verificare, a livello di singola Operazione, la coerenza tra i Criteri di selezione, gli obiettivi della stessa e i fabbisogni che ne hanno motivato la programmazione; segue una analisi quantitativa per valutare l’efficacia dei Criteri e le caratteristiche degli interventi ammessi a finanziamento; quest’insieme di analisi, illustrate nel CdS di giugno 2017, sono state funzionali ad una prima valutazione del processo attuativo e in particolare di come esso abbia o stia influenzando la qualità e le caratteristiche degli interventi.
3. le *risposte alle Domande di valutazione per focus area e orizzontali*, previste dal Reg.(UE) 808/2014 – Allegato V, attraverso le quali esprimere il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR, attraverso elementi di natura qualitativa e quantitativa (Indicatori comuni e aggiuntivi). Tale componente della RAV sono entrate a far parte della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR redatta a cura dell’AdG e in particolare del suo punto 7 previsto nel 2017 dal Reg.(UE) 808/2014 (Allegato VII).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Il sistema di raccolta dati e informazioni finalizzato a fornire al valutatore e alla sorveglianza del programma tutte le informazioni utili sull’avanzamento del PSR è illustrato nel piano di valutazione del PSR. Il sistema informativo si basa sugli applicativi Sis.Co e SIPAG.

Il Sistema delle Conoscenze (Sis.CO) è stato implementato con la programmazione 2014-2020, in sostituzione del precedente Sistema (SIARL). Sis.Co consente la gestione del fascicolo aziendale delle imprese agricole, delle domande di contributo, dei dati dei beneficiari e del sistema degli indicatori necessari al monitoraggio del PSR. Dispone di una funzione cartografica avanzata per la visualizzazione e la produzione di mappe tematiche, utili ai fini della valutazione. Il Sistema dei Pagamenti (SIPAG), che fornisce servizi di controllo autorizzativi, di contabilizzazione e di emissione dei pagamenti, è la fonte dei dati inerenti il pagamento dei progetti finanziati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

Sis.Co e SIPAG sono applicativi strettamente integrati, che permettono l'estrapolazione di reportistica sullo stato di avanzamento dei pagamenti utilizzata dall'Autorità di Gestione e dai soggetti incaricati del monitoraggio e valutazione.

I contenuti di Sis.Co e le possibili interrogazioni del sistema sono articolate in base alle diverse esigenze

conoscitive degli utilizzatori e contemplano tutte le informazioni necessarie ad alimentare il sistema degli indicatori di programma e del monitoraggio ambientale. Oltre alle informazioni base necessarie per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del PSR, il sistema contiene ed è interrogabile anche in riferimento alle “informazioni aggiuntive” che sono identificate in relazione alle singole operazioni e forniscono un quadro completo degli interventi attuati. La natura e l’articolazione di tali “informazioni aggiuntive” sono condivise con l’Autorità Ambientale che, se necessario, le integra in funzione delle esigenze conoscitive utili all’implementazione del monitoraggio ambientale del PSR.

Sis.Co è gestito direttamente da Regione Lombardia, Direzione Agricoltura e Organismo Pagatore Regionale e sviluppato da Lombardia Informatica che opera come società in house della Regione Lombardia attraverso apposito contratto.

Nel 2017 sono state sviluppate procedure specifiche per l’elaborazione dei risultati da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione del PSR.

Le principali *fonti informative utilizzate* per lo sviluppo dei profili di analisi della RAV sono state le seguenti:

1. i risultati unitari delle analisi condotte nell’ambito della Valutazione in itinere ed ex-post del PSR 2007-2013 della regione Lombardia, particolarmente utili ed utilizzabili per la valutazione degli interventi approvati nell’ambito di tale programma e in “trascinamento” (es. Misura 214) o in transizione (es. Misura 121) nell’attuale PSR. Tale fonte è stata utilizzata in particolare nel popolamento di alcuni Indicatori di Risultato target o complementari quali R2, R15, R18, R19 o aggiuntivi;
2. le specifiche estrazioni di dati dal sistema informativo Regionale SisCo (Sistema delle Conoscenze) che raccoglie l’insieme delle informazioni a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR, derivanti dal fascicolo aziendale, dalle domande di aiuto e di pagamento e dalla diversa documentazione tecnico-amministrativa che scaturisce dalle progressive fasi di presentazione, istruttoria, finanziamento e realizzazione delle singole operazioni;
3. i dati secondari, ricavati da fonti ufficiali e scientifiche, relativi a dinamiche o a caratteristiche socio-economiche e ambientali del contesto regionale, necessari spesso al popolamento di indicatori di riferimento e di confronto per gli indicatori di programma. Tra le principali fonti informative utilizzate si ricordano le seguenti: EUROSTAT, ISTAT, ARPA, ERSAF, SINAB, Movimprese (Infocamere).

Si osserva che lo stato ancora iniziale di attuazione del Programma raggiunto nel 2017, se espresso in termini di operazioni (interventi) completate, nonché la fase iniziale del processo di valutativo, non hanno creato le condizioni operative e gli stessi requisiti metodologici per l’avvio, nello stesso anno, di indagini dirette volte all’acquisizione di dati “primari”.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Agriconsulting Spa
Autore/i	Agriconsulting Spa
Titolo	Rapporto di valutazione annuale (RAV 2016)
Sintesi	Esiti delle attività valutative svolte con riferimento all'attuazione del PSR entro il 2016: riesame della logica di intervento a livello di Programma; analisi dei criteri di selezione delle operazioni ammissibili al finanziamento; risposte alle Domande di valutazione per focus area e orizzontali, previste dal Reg.(UE) 808/2014 – Allegato V, attraverso le quali esprimere il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR, utilizzando elementi di natura qualitativa e quantitativa.
URL	http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nel maggio 2017 è stato ultimato dal Valutatore e consegnato alla AdG il primo Rapporto Annuale di Valutazione, avente a riferimento l'attuazione del PSR entro il 2016 e articolato nei tre principali profili di analisi illustrati nel precedente paragrafo 2.b, dei quali si propone, di seguito, una sintesi dei principali risultati.

a) Riesame della logica di intervento

Nella loro grande maggioranza i Fabbisogni emersi nella analisi SWOT sono affrontati dal PSR in maniera rilevante, cioè con una adeguata impalcatura programmatica e attuativa, valutata tenendo conto del tipo di Operazioni programmate per affrontarli, delle risorse finanziarie ad esse dedicate e dei criteri utilizzati per la loro selezione. Ciò avviene soprattutto per i Fabbisogni (F6, F9, F10) legati all'incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo, all'integrazione e aggregazione delle imprese e alla costituzione di reti a carattere orizzontale e verticale. Affrontati adeguatamente e in forma integrata anche i Fabbisogni di gestione sostenibile dei terreni e dei reflui zootecnici, di tutela qualitativa delle risorse idriche, di salvaguarda della biodiversità, nonché di aumento delle competenze e di diffusione delle innovazioni. All'opposto, la strategia di intervento mostra una rilevanza (relativamente) minore nel dare risposta ai Fabbisogni di aumentare i giovani nel settore agricolo, di incrementare la redditività e competitività delle imprese forestali, di gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste, di sfruttamento delle biomasse forestali a fini energetici.

Dalla lettura della strategia di intervento si evidenzia il buon equilibrio generale tra Focus Area, Misure programmate e obiettivi dello sviluppo rurale. Anche la pianificazione della spesa e gli Indicatori target appaiono coerenti tra loro, in linea con l'esperienza trascorsa per la maggioranza delle Focus Area, salvo alcune specifiche criticità relative alle FA 2A, 2B, 5E e 6A.

Infine, l'analisi delle interazioni ("trasversali") tra le Misure e Focus area nell'affrontare i Fabbisogni ha messo in evidenza l'instaurarsi di numerosi (potenziali) sinergie positive. Ad esempio, gli investimenti sovvenzionati dalle operazioni 4.1.1 (FA.2A) e 4.1.2 (FA.3A) e volti all'aumento dell'efficienza degli impianti e alla migliore gestione degli input, determinano effetti positivi di tipo ambientale e di mitigazione dei cambiamenti climatici connessi alle Focus area 4B, 4C, 5C, 5D, 5E.

b) Analisi dei Criteri di selezione

Di seguito, in sintesi, i principali risultati delle analisi, articolate per Tipo di Operazione esaminata (si considerano soltanto quelle in cui l'avanzamento procedurale ha consentito una analisi sia qualitativa sia quantitativa).

4.1.01 (incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole).
L'analisi qualitativa dei criteri di selezione evidenzia un buon equilibrio tra gli obiettivi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione (48% del punteggio massimo) e il fabbisogno F06 di "Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo" (45%). L'analisi degli esiti delle istruttorie ha evidenziato, in primo luogo, una scarsa "qualità" delle domande di sostegno presentate, in termini di completezza della documentazione e di ammissibilità degli interventi proposti. L'efficacia dei punteggi associati ai criteri di selezione (rapporto tra punteggio ottenuto e punteggio massimo) è risultata relativamente elevata per i criteri correlati al fabbisogno F06 (71% nelle zone non di montagna e 72% in quelle di montagna) e minore per i criteri associati agli obiettivi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione "verde".

Operazione 6.1.01 (Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori).

Il punteggio medio ottenuto dalle domande di sostegno finanziate è stato di 41,7 punti (su 100 punti disponibili) con un minimo di 17 e un massimo di 65 punti. In linea con le finalità della FA.2B, il sistema dei criteri ha promosso la competitività delle aziende e la sostenibilità economica degli interventi collegati al fabbisogno F08 “Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo”, orientando parzialmente le domande anche verso gli obiettivi trasversali (Ambiente, Clima, Innovazione) che, considerati unitariamente, hanno raccolto il 39% del punteggio massimo ottenibile. Il sistema dei criteri di selezione è risultato efficace nel promuovere l’insediamento dei giovani agricoltori nelle aree svantaggiate di montagna (più del 50% delle domande complessive). I criteri connessi all’obiettivo Ambiente sono stati meno efficaci nell’orientare gli interventi verso la sostenibilità ambientale, anche se nelle aree non svantaggiate si è registrata una maggiore propensione all’acquisto di attrezzature per ridurre la quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e una discreta adesione ad alcuni tipi di operazione agro-climatico-ambientali (Operazione 10.101 e 10.1.04).

Operazione 6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche. Il sistema dei criteri di selezione presenta una buona correlazione agli obiettivi trasversali Ambiente e Innovazione e al fabbisogno F06. I punteggi sono distribuiti in maniera abbastanza omogenea, assegnando 39 punti all’obiettivo Ambiente, 31 punti al fabbisogno F06 e 18 punti all’Innovazione; sono inoltre presenti altri criteri che raccolgono 12 punti non direttamente correlabili ai suddetti obiettivi. Il sistema dei criteri di selezione ha assicurato la rispondenza delle domande di sostegno finanziate, ma non è stato abbastanza efficace nei confronti dell’obiettivo Innovazione (domande finanziate 28% nella Macroarea C-D e 45% nella Macroarea A-B).

Operazione 16.2.01 progetti pilota e sviluppo di innovazione. La descrizione dei singoli criteri è ritenuta dal Valutatore molto ampia nei contenuti, con effetti sia di maggiore difficoltà nell’individuazione di elementi oggettivi per l’attribuzione del giudizio, sia in termini di minore capacità dei criteri di incentivare la realizzazione di progetti verso aspetti specifici. Alla maggior parte dei progetti finanziati è stato assegnato un punteggio sufficiente per i criteri riferiti all’applicabilità dei risultati nella pratica produttiva (Criterio 1.4) e al potenziale livello di innovazione in coerenza con l’analisi dei fabbisogni (Criterio 1.5); criteri, questi, rilevanti rispetto agli obiettivi dell’operazione e della strategia prevista dal PSR.

Il Fabbisogno F06 “incremento del valore aggiunto del settore agricolo” che esprime quale fattore determinante nel recupero di valore aggiunto la redditività della gestione aziendale non trova una correlazione forte con i criteri previsti dal bando. Tra i criteri di selezione si riscontrano elementi riferibili all’innovazione gestionale ma non alla loro ricaduta in termini di incremento di valore aggiunto. Come riportato nell’analisi la numerosità delle domande presentate (91 progetti) evidenzia la buona attrattività dell’operazione 16.2.01. Il fatto che soltanto il 23% delle domande sia stato giudicato con esito istruttorio positivo testimonia una scarsa qualità delle domande presentate sia dal punto di vista della completezza della documentazione che di ammissibilità degli interventi proposti.

c) La risposta alle Domande del questionario valutativo comune.

I risultati delle analisi realizzate per poter “rispondere” alle Domande valutative per Focus area sono stati riportati nel capitolo 7 della RAA 2017 e sono in sintesi di seguito illustrati.

Priorità 1. Nelle Focus area in cui si articola la Priorità 1 non si verificano ancora risultati, essendo le Operazioni ad esse collegate ancora in fase iniziale di attuazione.

Priorità 2. Nella **FA.2A**, Il livello raggiunto dall’indicatore comune di risultato T4/R1 (0,18) è molto distante dall’obiettivo (3,87). La produzione agricola per unità di lavoro annuo (Indicatore di Risultato complementare R2) nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno che hanno completato i piani di

ristrutturazione e ammodernamento aziendale, è aumentata del 13,4%, in linea con l'andamento regionale. Tuttavia, l'analisi degli esiti d'istruttoria ha evidenziato un'elevata incidenza di domande non ammissibili, indicatore di bassa qualità delle proposte progettuali e causa di allungamento dei tempi d'istruttoria. Nella **FA.2B** si verifica una adesione da parte dei giovani agricoltori all'operazione 6.1.01 inferiore alle previsioni.

Priorità 3. Con riferimento alla **FA.3A**, Il livello raggiunto dall'indicatore comune di risultato R4-T6 è ancora nullo. Tra i regimi di qualità prevale l'adesione all'agricoltura biologica. Le operazioni finanziate hanno aumentato il numero regionale di produttori primari che aderiscono all'agricoltura biologica del 12%.

Priorità 4. Con riferimento alla **FA.4A**, grazie agli impegni agroambientali in regime di transizione, si è garantita continuità all'azione già avviata, assicurando il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli a sostegno della biodiversità e dei paesaggi regionali e raggiungendo l'82% del target programmato. Gli impegni assunti nel 2015 hanno contribuito al mantenimento e al miglioramento della gestione delle formazioni erbose naturali e semi-naturali e delle zone umide. Inoltre hanno contrastato la banalizzazione del paesaggio agrario e l'intensificazione delle pratiche agricole dannose alla biodiversità, raggiungendo oltre l'80% del valore previsto per le superfici in conversione all'agricoltura biologica e il 40% della superficie in mantenimento. Le condizioni di ammissibilità e i criteri di preferenzialità adottati stanno favorendo la concentrazione degli interventi favorevoli nelle aree considerate prioritarie: oltre un quarto dei terreni agricoli oggetto di interventi a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi ricade in aree Natura 2000 e circa il 30% ricade in zone di montagna. Si verifica, nel 2016, una ancora scarsa capacità di intervento nelle zone collinari e montane, che più beneficiano degli interventi (primari e secondari) che riducono il rischio di erosione superficiale del suolo. L'efficacia di intervento nelle aree forestali è ancora nulla

Il regime di transizione ha assicurato il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli che concorrono all'obiettivo della **FA.4B**, con risultati tuttavia ancora distanti dal target programmato. Ciò a fronte di fabbisogni della risorsa che restano nella regione immutati e non in riduzione. Si ha una maggiore capacità di intervento (con azioni favorevoli) nelle zone agricole vulnerabili ai nitrati e in generale nelle aree di pianura. Gli effetti degli interventi, valutati in termini di variazione netta degli apporti di azoto al terreno da fertilizzanti sono significativi se stimati con riferimento alle sole aree di intervento (-30% di apporti rispetto al "non intervento").

Il regime di transizione ha assicurato il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli che concorrono all'obiettivo della **FA.4C**, con risultati tuttavia ancora distanti dal target programmato. Ciò a fronte di fabbisogni della risorsa che restano nella regione immutati e non in riduzione. Si verifica, nel 2016, una ancora scarsa capacità di intervento nelle zone collinari e montane, che più beneficiano degli interventi (primari e secondari) che riducono il rischio di erosione superficiale del suolo

Priorità 5. Il contributo del PSR agli obiettivi della **FA.5C** sono ancora molto limitati, data la mancata attuazione nel 2016 delle relative Operazioni primariamente o secondariamente ad essi collegati. Ciò a fronte di un quadro di incentivazione nazionale sulla energia prodotta ancora incerto e in corso di ulteriore definizione.

Relativamente alla **FA.5D**, la minore distribuzione di fertilizzanti su suoli agricoli ha determinato una riduzione nelle emissioni di protossido di azoto e di ammoniaca in atmosfera, quantificate in 4.341 t/anno di CO2 equivalente e in 145 t/anno di ammoniaca. Non quantificabili sono invece le riduzioni delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca dagli allevamenti e dalle deiezioni animali, dato l'ancora basso livello di realizzazione degli interventi (gestionali e d'investimento) a tali riduzioni. I contributi alla **FA.5E** sono ancora molto limitati, data la mancata conclusione entro il 2016 dei progetti sostenuti attraverso le Operazioni primariamente o secondariamente ad essa collegate.

Priorità 6. L'obiettivo della **FA.6A** è perseguito in via primaria dalla Misura 7 destinata a soggetti pubblici e associativi, non ancora implementata, in attesa della selezione delle aree LEADER. Dagli interventi della Misura ci si attende un contributo sul miglioramento dei servizi finalizzato prevalentemente alla diversificazione delle attività mentre più limitato sarà l'effetto occupazionale. Ugualmente non attuata è ancora la Misura 19 (che concorre alla **FA.6B**) essendo in svolgimento, nel 2016, la fase di selezione dei PSL. Nell'ambito della **FA.6C**, la strategia del PSR affronta con un impegno sensibile di risorse finanziarie l'esigenza di infrastrutturare le aree rurali per la diffusione della banda ultralarga. Le potenzialità di penetrazione degli interventi sostenuti dal PSR per l'accesso al servizio di banda ultralarga appaiono significative in termini di popolazione interessata: 1,2 milioni di abitanti residenti in 760 Comuni ricadenti nelle aree C e D.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	16/06/2017
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2014 2020 della Lombardia
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia
Formato/canali di informazione utilizzati	Seduta
Tipo di destinatari	Responsabili a livello regionale, nazionale e comunitario coinvolti nella programmazione/gestione del PSR e degli altri POR e programmi comunitari, rappresentanti di organizzazioni professionali agricole regionali e del mondo cooperativo, parti sociali, .
Numero approssimativo delle	40

parti interessate raggiunte	
URL	https://webgate.ec.europa.eu/sfc2014

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4A - C.4 Gli impegni assunti nel 2015 hanno contribuito al mantenimento e miglioramento della gestione delle zone umide, raggiungendo con l'Azione 214.I della scorsa programmazione quasi metà del valore pianificato con le op. 10.1.03, grazie alle quali sarà data continuità agli impegni nei prossimi anni e per le quali hanno ricevuto un pagamento in forma di anticipo già 667 domande. R.4 Favorire il più ampio coinvolgimento delle aziende risicole, anche avviando le operazioni in sinergia con l
Follow-up realizzato	L'analisi delle domande presentate ed ammesse a finanziamento entro il 2017 evidenzia un livello crescente di partecipazione all'Operazione 10.1.3, che nel 2017 si attesterebbe intorno all'88% della superficie prevista per l'Operazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4B - C.2 Si avverte una relativamente maggiore capacità di intervento (con azioni favorevoli) nelle zone agricole vulnerabili ai nitrati e in generale nelle aree di pianura. R.2 Incentivare l'adesione alle Operazioni che concorrono alla FA 4B in particolare nelle aree di pianura e nelle zone vulnerabili a nitrati, favorendo in particolare azioni innovative e coordinate tra produttori, con il sostegno dell'Operazione 16.5.1.
Follow-up realizzato	L'analisi delle domande presentate ed ammesse a finanziamento entro il 2017 evidenzia il buon livello di partecipazione alle Operazioni che concorrono alla FA 4B nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola. Nell'ambito delle recenti proposte di modifiche al PSR l'AdG prevede l'eliminazione della Op. 16.5.1 per: scarsità di risorse finanziarie residue destinabili alle altre Operazioni/Misure (4.4.01, 4.4.02, 16.2.01, 10, 11, 12) attivabili nei progetti di cooperazione essendo già state attuate singolarmente o nell'ambito di progetti integrati d'area (16.10.02) con buoni livelli di adesione e di impegno finanziario (quest'ultimo risultato assicura ugualmente il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR); prevedibile lunghezza e complessità degli iter procedurali che rischiano di divenire non compatibili con la tempistica di conclusione del PSR, ciò alla luce dell'esperienza maturata nelle altre Operazioni basate sulla progettazione integrata (16.10.01/02, 16.4.01).
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 6B-C3 Il Reg.(UE)1303/2013,art.34, prevede che i GAL verifichino l'attuazione della SSL e delle operazioni e conducano valutazioni specifiche. Tale elemento innovativo, se ben indirizzato è uno strumento per i GAL per valutare/riorientare il proprio percorso e organizzazione. R3 Rafforzare l'accompagnamento dei GAL e assicurare il coordinamento GAL-AdG-RRN e valutatore indipendente per supportare la definizione del disegno di valutazione e di indicatori capaci di cogliere il VA dato dalle SSL
Follow-up realizzato	Raccomandazione accolta, necessità di affinamento. L'accompagnamento della Regione ha verificato i requisiti minimi per il monitoraggio e valutazione dei PSL. Il sistema degli indicatori per operazione nei PSL è stato integrato dai GAL tenendo conto delle necessità del monitoraggio attribuendo ad ogni indicatore il valore TARGET. Il Valutatore ha evidenziato alcune criticità: ridondanze tra indicatori del QCV e quelli specifici dei GAL; lacune in alcune operazioni per le quali il sistema di misurazione dovrà essere integrato; non sono previsti indicatori (contesto, risultato, impatto) con i quali i GAL possano analizzare l'efficacia delle proprie SSL, come previsto dal Reg.CE 1303/2013 artt. 33-34 e come raccomandato dalle Linee guida sulla Valutazione di Leader (Helpdesk europeo di valutazione, agosto 2017). Per svolgere tale compito i GAL dovranno definire un disegno di valutazione, individuando criteri e indicatori per misurare l'efficacia delle iniziative e il VA delle proprie SSL
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 3A - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore comune di risultato R4-T6 è nullo. R.1 Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle operazioni programmate nella FA 3A al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.
Follow-up realizzato	La tempistica è stata condizionata dalla lunghezza degli iter procedurali riscontrate soprattutto nelle Operazioni basate sulla progettazione integrata (16.10.01, 16.10.02 e 16.4.01) le cui domande presentate, data anche la loro maggiore complessità, hanno determinato tempi d'istruttoria più lunghi. Anche in base a tali problematiche sono state formulate da parte della Regione proposte di modifica al PSR (es. eliminazione delle Operazioni 16.5.1 e 16.9.1) finalizzate alla sua semplificazione attuativa. La Regione ritiene che esse non incidano sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi del PSR che rimane soddisfatta attraverso altre Operazioni del Programma (come spiegato nella proposta di modifica inviata a febbraio 2018 ai servizi della Commissione Europea).
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2B - C.2 Il sistema dei criteri di selezione dell'operazione 6.1.01 ha promosso la competitività delle aziende e la sostenibilità economica degli interventi collegati al fabbisogno F08 "Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo", orientando le domande anche verso gli obiettivi trasversali (Ambiente, Clima, Innovazione). R.2 Si suggerisce di premiare in maggior misura gli investimenti strutturali e gestionali con finalità più direttamente connesse agli obiettivi trasversali.
Follow-up realizzato	La Regione ha ritenuto non necessario dare seguito a tale raccomandazione. La scelta è motivata dal fatto che un incremento dell'importo del premio dovrebbe essere accompagnato da un piano aziendale più strutturato ed articolato, quindi più impegnativo per il giovane agricoltore. Si è ritenuto invece opportuno mantenere l'attuale struttura del piano aziendale, snella e priva di vincoli specifici, che consente al giovane agricoltore di sviluppare liberamente i propri obiettivi in base alle specifiche esigenze aziendali.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 6B-C.2 La M19 lascia margini di discrezionalità ai GAL nel costruire le proprie strategie. L'esperienza passata mostra che non sempre i GAL hanno efficacemente valorizzato tale discrezionalità e adattato le Misure PSR nei contesti locali. R.2 Rafforzare l'accompagnamento ai GAL nella redazione dei bandi, definizione/adattamento dei criteri di selezione oggettivamente valutabili e declinazione delle misure extra PSR per facilitare la realizzazione di progetti coerenti con l'approccio Leader.
Follow-up realizzato	Accolta. Preliminarmente all'approvazione del documento tecnico-procedurale per l'attuazione dell'Op. 19.2.01 (DDS 16538/2017) Regione ha affiancato i GAL verificando/integrando le misure/azioni descritte nei PSL, per la successiva emanazione di bandi conformi al DDS 16538/2017. Attività svolte: verifica delle schede di attuazione delle misure redatte dai GAL; svolgimento di incontri con i singoli GAL; revisione del Piano di attuazione delle misure (GAL). L'accompagnamento ha preso l'avvio nei mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva (sett. 2017). Dalla ricezione delle schede preliminari alla ricezione delle schede definitive sono intercorsi mediamente 3 mesi. La fase degli incontri bilaterali è durata mediamente oltre 40 giorni. Principali modifiche: accorpamento di alcune operazioni; variazione procedure di attuazione (esclusivamente avvisi pubblici); definizione set di indicatori di monitoraggio (incl. QCMV) e loro valore target; aggiunta indicatori ambientali
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4C - C.1 Il regime di transizione ha assicurato il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli che concorrono all'obiettivo della FA 4C, con risultati tuttavia ancora distanti dal target programmato. Ciò a fronte di fabbisogni della risorsa che restano nella regione immutati e non in riduzione. R.1 Proseguire e rafforzare le azioni di comunicazione e informazione, volte a favorire l'adesione alle Operazioni che concorrono alla FA, primarie e secondarie.
Follow-up realizzato	Nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR sono state svolte nel 2017 numerose attività informative verso i potenziali beneficiari delle Operazioni che concorrono agli obiettivi della Focus Area.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2A - C.4 Il sistema dei criteri di selezione ha assicurato la rispondenza delle operazioni finanziate al fabbisogno F06 "Incremento della redditività e del VA del settore agricolo" e agli obiettivi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione. R.4 Si suggerisce di monitorare l'efficacia del sistema dei criteri di selezione, considerando eventualmente, oltre all'analisi degli esiti del 2° bando, un migliore bilanciamento nella scala dei punteggi assegnabili ai criteri correlati agli obiettivi tra
Follow-up realizzato	Non è stato possibile apportare modifiche ai criteri di selezione del secondo bando dell'Operazione 4.1.01, essendo stato quest'ultimo pubblicato prima della formulazione della raccomandazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 1C - C.1 L'analisi evidenzia un parziale contributo delle azioni di formazione e di informazione/dimostrazione rispetto alla loro natura trasversale. R.1 Si suggerisce di ampliare le tematiche per la selezione delle domande rispetto a quelle previste nei primi bandi delle operazioni 1.1.1 e 1.2.1. collegandole a tutte le focus area attivate dal Programma anche al fine di creare sinergie con l'attuazione di altre misure.
Follow-up realizzato	La Regione ritiene che sulla base dell'impianto attuativo del PSR le attività di formazione, informazione e consulenza debbano mantenere il loro focus sulle tematiche cardine delle SM 1.1 e 1.2, pur prevedendo (come per le altre Operazioni del PSR) un livello di priorità alta per le attività con destinatari i giovani. La logica di intervento a cascata dovrebbe permettere agli enti di formazione di mantenere come prioritarie le attività di formazione e informazione a favore dei giovani. In base agli esiti derivanti dalle analisi quantitative sulla partecipazione dei giovani, la Regione potrà decidere

	sull'opportunità di attuare un Bando per attività formative rivolta esclusivamente ai giovani agricoltori.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 1A - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore di obiettivo T1 è nullo. R.1 Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle Operazioni programmate nella FA 1A al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.
Follow-up realizzato	Nel 2017 sono state attivate le Sottomisure (SM) 16.2, 16.4 e 16.10, mentre nei primi mesi del 2018 anche la 16.1. Le SM 1.1 e 1.2 sono state attivate sia singolarmente che nell'ambito dei progetti di cooperazione promossi con la Misura (M) 16, in particolare all'interno della 16.10.01 (per 1.1, 1.2 e 16.2) e 16.10.02 (1.1 e 1.2) Autorità Responsabile del follow-up: scegliere tra Adg/OPR/Altro
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4C - C.2 Si verifica, nel 2016, una ancora scarsa capacità di intervento nelle zone collinari e montane, che più beneficiano degli interventi (primari e secondari) che riducono il rischio di erosione superficiale del suolo. R.2 Incentivare l'adesione alle Operazioni che concorrono alla FA 4C in particolare nelle aree collinari e montane.
Follow-up realizzato	L'analisi delle domande presentate ed ammesse a finanziamento entro il 2017 nell'ambito delle Operazioni che concorrono (primarie e secondarie) alla FA evidenzia una buona capacità di intervento nelle aree montane e collinari.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 1B - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore di obiettivo T2 è nullo. R.1 Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle Operazioni programmate nella FA 1B al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi. R.1 Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle Operazioni programmate nella FA 1B al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.
---	---

Follow-up realizzato	La Regione ha già avviato l'attuazione, nelle annualità 2017 e 2018, di altre Operazioni della M16. E' stata presentata altresì, una proposta di cancellazione delle SM 16.5 e 16.9, con spostamento delle rispettive risorse finanziarie alla 16.1. Si ritiene che il conseguimento degli obiettivi quantitativi programmati ai quali le due Operazioni eliminate partecipano, sarebbe assicurato sia da altri progetti di cooperazione realizzabili c
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4A - C.6 Le condizioni di ammissibilità e i criteri di preferenzialità adottati stanno favorendo la concentrazione degli interventi in aree prioritarie: oltre 1/4 dei terreni agricoli oggetto di interventi di biodiversità e/o dei paesaggi ricade in aree N2000 e circa il 30% in montagna. R.6 Favorire l'avvio di operazioni complementari mirate a habitat e zone N2000 per dare completa attuazione al disegno strategico delle operazioni programmate nella FA 4A, anche con interventi d'area, più effi
Follow-up realizzato	Il primo Bando relativo alla M 12 è uscito nel 2017. Il numero delle domande ammesse a finanziamento (n. 17) evidenzia un livello di partecipazione ancora limitato. Al 31/12/2017 sono stati pagati anticipi per 11 domande, per una superficie totale dichiarata di circa 170 ha, pari al 13% della superficie prevista per la Misura.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 5D-C.2 La capacità di realizzazione di interventi (gestionali e d'investimento) finalizzati a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca da allevamenti e deiezioni animali è ancora bassa. R.2 Si raccomanda di rafforzare e qualificare le attività d'informazione verso i potenziali beneficiari per favorirne un'ampia partecipazione alle Operazioni che contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca, in particolare negli allevamenti e dai reflui zootecnici.
Follow-up realizzato	Nel 2017 sono state modificati i requisiti di accesso ai benefici dell'Operazione 10.1.10 (Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento) al fine di favorire una maggiore partecipazione da parte dei potenziali beneficiari: - per le aziende aventi oltre che terreni in ZVN anche terreni al di fuori delle ZNV, l'estensione anche a quest'ultimi del sostegno della Operazione; - l'obbligo di adesione con tutta la SAU aziendale in ZVN non viene applicato alla SAU con coltivazioni sulle quali non è buona pratica agronomica impiegare gli effluenti di allevamento; - si ammette a sostegno anche la superficie sulla quale è distribuito il digestato agro-zootecnico.

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione
--	----------------------

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2B - C.3 Tempistica, modalità di attuazione e obiettivi degli interventi di formazione (100 partecipanti alle azioni di formazione) e dei servizi di consulenza (230 consulenze) previsti nell'ambito della FA 2B non sembrano sufficienti per soddisfare le esigenze dei giovani agricoltori insediati (obiettivo previsto 1.270 aziende agricole). R.3 Si raccomanda di creare maggiore sinergia tra le esigenze di qualificazione dei giovani agricoltori e l'attivazione delle sottomisure 1.1, 1.2, 1.3 e 2.
Follow-up realizzato	Vedere il follow-up per la priorità 1.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4B - C.1 Il regime di transizione ha assicurato il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli che concorrono all'obiettivo della FA 4B, con risultati tuttavia ancora distanti dal target programmato. Ciò a fronte di fabbisogni della risorsa che restano immutati e non in riduzione. R.1 Proseguire e rafforzare le azioni di comunicazione e informazione, volte a favorire l'adesione alle Operazioni che concorrono alla FA, primarie e secondarie
Follow-up realizzato	Nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR sono state realizzate nel 2017 numerose attività informative verso i potenziali beneficiari delle Operazioni che concorrono agli obiettivi della Focus Area.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 6A-C.2 I criteri di selezione previsti per le op. della M7 sono coerenti rispetto ai fabbisogni per gli interventi ammissibili. Il contributo della M7 alla diversificazione delle attività sarà tanto più evidente quanto maggiore sarà l'integrazione tra gli interventi sostenuti dalla M7 e il sistema delle imprese locali. R.2 Si raccomanda di prevedere criteri di selezione, come nella passata programmazione, riferiti alle modalità di fornitura dei servizi e alla loro successiva gestione.
Follow-up realizzato	La raccomandazione non è stata accolta. I bandi della Misura 7 sono stati emanati nell'ambito del bando relativo alla Operazione 16.10.02 Progetti Integrati di Area (D.d.s. 29 giugno 2017 - n. 7865). I criteri delle Operazioni previste non sono stati modificati rispetto a quanto definito nel PSR. L'obiettivo diversificazione economica e creazione di occupazione proprio della FA 6 A in

	cui la Misura 7 è programmata non è collegato ad alcun criterio di selezione neppure in forma potenziale o prevedendo dei punteggi per interventi che valorizzino il coinvolgimento delle imprese locali nella fornitura dei servizi, criterio invece presente nel PSR 2007-2013 (Decreto 13645/2009) L'attuazione della Misura nell'ambito di Progetti integrati di area dovrebbe garantire la ricaduta sul sistema delle imprese. Tale effettiva capacità potrà essere verificata una volta avviati i PIA.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4C - C.3 L'efficacia di intervento nelle aree forestali è ancora nulla. R.3 Attuare le Operazioni 8.3.1 e 8.4.1
Follow-up realizzato	Con decreto n. 7444 del 22 giugno 2017, pubblicato sul BURL n. 26 del 26 giugno 2017, è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 (Prevenzione dei danni alle foreste) entro il termine del 17 ottobre 2017. E' prevista l'emanazione del Bando relativo all'Operazione 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste)
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4A - C.2 Sulla base del numero di domande relative alla SM 10.1 che hanno avuto un anticipo nel 2016, si rileva che appena il 2% si riferisce ai tipi di operazione introdotti per la prima volta nella corrente programmazione. R.2 Si raccomanda di proseguire e rafforzare l'azione di comunicazione e informazione dei potenziali beneficiari, in particolare per i tipi di operazioni introdotti per la prima volta nella corrente programmazione.
Follow-up realizzato	L'adesione ai nuovi tipi di Operazione (10.1.05, 10.1.08, 10.1.09, 10.1.12) continua invece ad essere relativamente bassa. Si rileva che nel 2017 sono state apportate modifiche ai requisiti di accesso per alcune Operazioni rivolte a favorire una maggiore adesione (10.1.05, 10.1.07). Tra le attività informative verso i potenziali beneficiari delle Operazioni che concorrono direttamente o indirettamente agli obiettivi della Focus Area 4A, oltre a quelle generali realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR (prima richiamato) si segnala l'attività informativa portata avanti nell'ambito del Progetto LIFE IP GESTIRE 2020 (LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020), sul cui sito web sono regolarmente pubblicizzati i Bandi del PSR e altri Fondi utilizzabili per la gestione sostenibile dei siti N2000 lombardi.

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione
--	----------------------

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2B - C.1 L'adesione da parte dei giovani agricoltori all'operazione 6.1.01 è stata finora inferiore alle previsioni. R.1 Si suggerisce di valutare l'opportunità di aumentare l'importo del premio per l'insediamento al fine di accrescere la partecipazione dei potenziali beneficiari e raggiungere l'obiettivo di ricambio generazionale (1.270 aziende agricole).
Follow-up realizzato	La Regione ha ritenuto non necessario dare seguito a tale raccomandazione. La scelta è motivata dal fatto che un incremento dell'importo del premio dovrebbe essere accompagnato da un piano aziendale più strutturato ed articolato, quindi più impegnativo per il giovane agricoltore. Si è ritenuto invece opportuno mantenere l'attuale struttura del piano aziendale, snella e priva di vincoli specifici, che consente al giovane agricoltore di sviluppare liberamente i propri obiettivi in base alle specifiche esigenze aziendali.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 4A - C.3 Gli impegni assunti nel 2015 hanno contribuito al mantenimento e miglioramento della gestione delle formazioni erbose naturali e semi-naturali di un quinto della SAU regionale a prati permanenti e pascoli, grazie alla SM 13.1 (attestata al 50% del valore massimo annuale previsto), nonché all'Azione 214.L della scorsa programmazione (op. 10.1.09). R.3 Favorire il più ampio coinvolgimento degli agricoltori delle zone montane, anche avviando le operazioni in sinergia con la M13.
Follow-up realizzato	Nel 2017 la superficie oggetto di aiuto nell'ambito della M 13 è pari a oltre 70.000 ha e coinvolge circa 4.000 aziende, attestandosi intorno al 64% della superficie prevista per la Misura.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 5C - C.1 Il contributo del PSR agli obiettivi della FA 5C è ancora limitato data la mancata attuazione nel 2016 delle Operazioni ad essi collegati. Il quadro di incentivazione nazionale sulla energia prodotta è ancora incerto e in corso di ulteriore definizione. R.1 Attuare nel 2017 l'Op. 6.4.2, introdurre nei bandi dell'Op. 4.1.01 anche gli investimenti per produzione/uso di energia rinnovabile, favorire i sistemi di cogenerazione e basati sull'uso di sottoprodotti agricoli/forestali e di ma
---	--

Follow-up realizzato	Il bando relativo all'Op. 6.4.02 è stato approvato con decreto n.5376 del 12.05.2017. La partecipazione è stata inferiore alle aspettative: 11 domande, 7 ammissibili, per una spesa totale di 3,4 MEuro e un contributo pubblico ammissibile di 1,11 MEuro a fronte di una dotazione finanziaria di 8 MEuro. Tra le cause individuate da Regione, il significativo rallentamento (2016-2017) delle politiche di incentivi tariffari per le energie rinnovabili in particolare nei settori di maggior interesse per le imprese agricole regionali: biogas e fotovoltaico. La vendita di energia a prezzi di mercato risulterebbe non remunerativa soprattutto per gli impianti a biogas, dati i costi per l'approvvigionamento della materia prima, nonostante il sostegno del PSR. Inoltre lo sviluppo di investimenti per la produzione e distribuzione di biometano associabile alle aziende zootecniche è ostacolato dalla mancanza di una normativa nazionale di riferimento (emanata il 2.03.2018). In tale contesto, la proposta del
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2A - C.2 L'analisi degli esiti d'istruttoria ha evidenziato un'elevata incidenza di domande non ammissibili, indice di bassa qualità delle proposte progettuali e causa di allungamento dei tempi d'istruttoria. Occorre più attenzione da parte dei richiedenti ai requisiti di completezza della documentazione e ammissibilità degli interventi. R.2 Si suggerisce l'uso di check-list. Per l'Op. 16.2.01 si suggeriscono incontri ricerca- imprese ed eventi mirati per trovare soluzioni ai problemi rilevati
Follow-up realizzato	Dall'analisi degli esiti del 2° bando dell'Op. 4.1.01 si è riscontrato un leggero miglioramento nella qualità delle domande presentate, anche grazie alle modifiche apportate dalla Regione alle modalità di accesso (maggiore chiarezza rispetto alla documentazione da presentare e alle condizioni di esclusione dei beneficiari) Inoltre nel 2017 sono stati organizzati numerosi incontri con le organizzazioni professionali presentando loro elementi di attenzione rispetto alle modalità di partecipazione e attuazione dell'Op. 4.1.01. Anche rispetto all'Op. 16.2.01 si sono svolte attività di animazione per favorire il confronto e la condivisione di obiettivi ed attività tra il mondo della ricerca e le imprese.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2A - C.3 La risposta delle aziende agricole di montagna al primo bando dell'Op. 4.1.01 è stata inferiore alle previsioni. Si suggerisce, insieme con l'analisi degli esiti del secondo bando, di approfondire con il partenariato le eventuali azioni specifiche che possono aumentare il livello di adesione delle aziende montane.
---	---

Follow-up realizzato	Il livello di partecipazione delle aziende montane al 2° bando dell'Operazione 4.1.01 è aumentato, pertanto nel corso del 2017 non è risultato prioritario concordare con il partenariato eventuali specifiche azioni informative e di animazione volte ad aumentare l'adesione delle aziende montane.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 2A - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore comune di risultato T4/R1 (0,18) è molto distante dall'obiettivo (3,87). La produzione agricola per unità di lavoro annuo, nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno che hanno completato i piani di ristrutturazione e ammodernamento aziendale, è aumentata del 13,4%. R1. Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle Operazioni programmate nella FA 2A al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.
Follow-up realizzato	Le cause dei ritardi nel raggiungimento del Target della FA.2A sono imputabili a ritardi da parte dei beneficiari nella realizzazione degli interventi finanziati: anche nel corso del 2017 i dati di monitoraggio mostrano un ridotto stato di avanzamento e un ridotto numero di domande di pagamento. Le motivazioni di tale situazione non sono ancora chiare e dovranno essere approfondite: le analisi economiche del contesto settoriale non mostrano un accentuarsi di criticità di tipo finanziario per le aziende beneficiarie, generalmente di dimensioni medio-grandi. Il Valutatore procederà pertanto con l'aggiornamento dell'analisi delle domande presentate e ammesse a finanziamento nell'ambito delle Operazioni programmate per la FA 2A al fine di cercare di approfondire le cause dei ritardi nel completamento degli investimenti.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	FA 3A - C.2 Tra i regimi di qualità prevale l'adesione all'agricoltura biologica. Le operazioni finanziate hanno aumentato il numero di produttori primari che aderiscono all'agricoltura biologica del 12%. R.2 Si raccomanda di dare maggiore impulso all'adesione agli altri regimi di qualità, realizzando le specifiche attività d'informazione previste per le aziende agricole, anche con l'eventuale coinvolgimento delle associazioni di produttori che comprendono agricoltori che aderiscono ai regimi di
Follow-up realizzato	La Regione non ha dato seguito alla raccomandazione ritenendo la relativamente minore partecipazione per i regimi di qualità diversi dal biologico, attribuibile non alla scarsa attività di informazione (realizzata nell'ambito del Piano di Comunicazione) –bensì al fatto che il sostegno è concesso solo per chi vi partecipa per la prima volta (art. 16 del Reg. 1305/2013). Tale vincolo, applicato al contesto regionale, ha favorito ovviamente la maggiore adesione da parte delle aziende che hanno introdotto per la prima volta metodi di produzione

	biologici.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Di seguito si riportano le azioni poste in essere dall'Autorità di Gestione nel corso del 2017 per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma.

MODIFICHE AL PROGRAMMA

Nel febbraio del 2017 (27/02/2017) è stata avviata con procedura scritta la **proposta formale di modifica del programma** (la proposta di modifica era stata presentata al Comitato di Sorveglianza il 2.12.2016). L'iter si è concluso con la **Decisione n. C(2017) 2549 final del 12 aprile 2017 con cui la Commissione Europea ha approvato la proposta**. La modifica ha interessato sia aspetti di natura strategica e programmatica sia elementi di carattere tecnico e di dettaglio, per correzione di refusi o per miglioramento del testo.

Per quello che riguarda la strategia del Programma le modifiche più significative sono rappresentate dall'inserimento della Misura 5, e nello specifico dell'Operazione 5.1.01 "Prevenzione dei danni da calamità naturale di tipo biotico" e dal potenziamento della Misura 19 Leader concretizzata attraverso un incremento delle risorse destinate ai Piani di Sviluppo Locale. Queste modifiche hanno implicato una rimodulazione finanziaria del Programma che vede un ridimensionamento delle risorse della Misura 2 – Consulenza per 13,6 milioni che sono state trasferite per 7 milioni di euro sulla Misura 19 e per 6,6 milioni di euro sulla Misura 5 per l'azione di prevenzione. La riduzione apportata alla Misura 2 è ascrivibile principalmente a motivi di ordine temporale: il ritardo nell'avvio del Programma ha comportato una sovrastima della dotazione finanziaria della Misura. A questo si aggiunge un'incertezza in merito alle procedure attuative per le quali sono stati proposti quesiti sia alla CE che al Ministero, dai quali si aspettano risposte al fine di attivare la Misura nel rispetto della normativa comunitaria.

Come già anticipato nel corso dei lavori del Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2017, a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 in alcune regioni italiane, è stato concordato a livello nazionale (accordo della Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017) un **contributo di solidarietà** a valere sui Programmi di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 delle altre regioni, **pari al 3% della dotazione finanziaria** del triennio 2018 - 2020 di ciascun Programma. Tale contributo di solidarietà, in base al citato accordo, si concretizza nella riduzione della dotazione finanziaria del Programma della Lombardia di 14,95 Meuro (di cui 6,45 Meuro in quota FEASR), che passa da 1.157.646.104,00 euro (di cui quota FEASR 499.177.000 euro) a 1.142.697.124,30 euro (di cui quota FEASR 492.731.000). Valutato lo stato di attuazione del Programma e le esigenze rilevate nell'applicazione di alcune Misure/Operazioni, l'Autorità di Gestione ha ritenuto che la quota in riduzione a carico del Programma fosse suddivisa tra le seguenti Misure: Misura 2 Operazioni 2.1.01 e 2.3.01, per 9 Meuro (di cui 3.880.800 euro quota FEASR); Misura 6, Operazione 6.1.01, per 3 Meuro (di cui 1.293.600 euro quota FEASR); Misura 20, per 2,95 Meuro (di cui 1.271.600 euro quota FEASR). Il Comitato di Sorveglianza è stato informato formalmente delle modifiche con comunicazione scritta. Decorso i termini previsti e non essendo pervenute osservazioni, il 13 settembre 2017 la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si è conclusa, e la proposta di modifica del Programma si considera approvata. Conseguentemente è stata attivata la procedura per la notifica alla Commissione Europea ai fini dell'approvazione della modifica. Si tratta di modifiche che non hanno comportato una variazione nella sostanza del testo del Programma e pertanto non sono state soggette ad approvazione o Decisione della Commissione.

REALIZZAZIONE DI INCONTRI TECNICI E DI COORDINAMENTO PER UNA PIU' EFFICACE

ATTUAZIONE DEL PSR

Periodicamente si incontrano gli UTR per corretta gestione attività istruttori e le Associazioni di categoria per l'approfondimento delle criticità riscontrate e la condivisione delle soluzioni da adottare.

COORDINAMENTO CON L'AUTORITÀ AMBIENTALE

Al fine di garantire la piena integrazione dello sviluppo sostenibile nelle diverse fasi di attuazione del Programma (programmazione degli interventi redazione dei bandi, istruttorie e controlli, monitoraggio) le diverse fasi di implementazione del PSR hanno visto un coordinamento continuo con l'Autorità Ambientale. In particolare l'Autorità Ambientale è stata coinvolta nella fase di redazione delle Disposizioni Attuative per le diverse Operazioni e nell'individuazione delle informazioni da rilevare per gli interventi finanziati e attuati nell'ambito del PSR ai fini del monitoraggio ambientale.

Nel 2017 l'Autorità Ambientale è stata sistematicamente coinvolta nella verifica delle schede relative alle operazioni dei Piani di Attuazione dei PSR dei GAL. L'Autorità Ambientale è stata inoltre coinvolta in tutti gli incontri bilaterali che si sono svolti con i GAL.

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Con riferimento alle **modifiche dei criteri di selezione** che hanno interessato alcune Operazioni (1.2.01 - Progetti dimostrativi ed azione di informazione, 16.1.01 - Gruppi operativi PEI e 16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione, 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi, 16.10.02 - Progetti integrati d'area), i criteri modificati sono stati inoltrati in via definitiva al Comitato di Sorveglianza con comunicazione **scritta il 20/04/2017**. Si sottolinea che le modifiche non hanno avuto riflessi sui principi del Programma, né tantomeno sulla capacità dei criteri di selezione di attivare interventi che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi delle Operazioni / Misure di riferimento.

Il 20 aprile 2017 è stata attivata la consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta per l'approvazione dei criteri di selezione dell'Operazione 5.1.01 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" attivata a seguito dell'approvazione della modifica del PSR approvata dalla Commissione con Decisione n. C(2017) 2549 final del 12 aprile 2017; dell'aggiornamento del criterio 6 "Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto" relativo all'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera". Decorsi i termini previsti e non essendo pervenute osservazioni, la consultazione si è conclusa il 10 maggio 2017 con l'approvazione dei suddetti criteri di selezione dell'Operazione 5.1.01 e l'aggiornamento del criterio 6 relativo all'Operazione 16.10.01.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, **in data 28 agosto 2017 si attiva la consultazione con procedura scritta** per sottoporre al Comitato di Sorveglianza la proposta di modifica del Programma elaborata dall'Autorità di Gestione in seguito alla riduzione della dotazione finanziaria concordata in Conferenza Stato Regioni il 22 giugno 2017. Decorsi i termini previsti e non essendo pervenute osservazioni, **il 13 settembre 2017 la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si è conclusa**, e la proposta di modifica del Programma si considera approvata. Conseguentemente è stata attivata la procedura per la notifica alla Commissione Europea ai fini dell'approvazione della modifica.

INCONTRI ANNUALI

Nel corso del 2017 si sono svolti due incontri con la Commissione Europea.

Il 15 marzo 2017 si è tenuto l'incontro annuale 2016 durante il quale sono stati trattati argomenti inerenti i

periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Più nello specifico, per quanto riguarda la programmazione 2014-2020 sono stati affrontati:

- 1. risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020, alla luce della RAA 2015, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati;
- 2. Stato di attuazione del PSR in termini di:
 - A. Bandi effettuati, risultati, selezione GAL ed eventuali criticità
 - B. Calendario dei bandi di gara e sua pubblicazione
 - C. Impegni e pagamenti: previsioni 2017 e N+3
- 3. Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance
- 4. Condizionalità ex-ante
- 5. Nomina valutatore
- 6. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali
- 7. Modifiche del PSR

Per quanto riguarda la programmazione 2007-2013 sono stati affrontati i temi seguenti:

- 8. Chiusura del PSR 2007-2013 e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione, di risultato e di impatto;
- 9. Rapporto di valutazione ex-post

Altro

- 10. Tasso di errore e audit comunitari

Il 7 febbraio 2018 si è tenuto l'incontro annuale 2017 durante il quale sono stati trattati argomenti inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia ed in particolare:

- 1. risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020, alla luce della RAA 2016, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati;
- 2. Stato di attuazione del PSR in termini di:
 - A. Bandi effettuati, risultati ed eventuali criticità
 - B. Calendario dei bandi di gara e sua pubblicazione
 - C. Impegni e pagamenti: previsioni 2017 e N+3
- 3. Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance
- 4. Condizionalità ex-ante
- 5. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali
- 6. Modifiche del PSR
- 7. Tasso di errore

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	492.731.000,00	37,20	9,69

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	492.731.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	492.731.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG e' il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'implementazione del piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG e' il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Nel 2017 sono state realizzate le seguenti iniziative per dare adeguata pubblicità al programma, in continuità con quanto realizzato nel 2015 e 2016 ed in coerenza con il Piano di Comunicazione del Programma.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO UN PUBBLICO VASTO

Comunicazione online

Il principale strumento di **comunicazione online** è stato il **sito Internet dedicato al PSR di Regione Lombardia**: è proseguita la pubblicazione dei bandi online e si è provveduto alla comunicazione degli aggiornamenti sull'attuazione del Programma con la pubblicazione di oltre 50 avvisi nella sezione del sito dedicata. Per dare la massima diffusione alle opportunità offerte dal PSR è proseguito l'aggiornamento del cronoprogramma di massima di pubblicazione dei bandi delle Misure / Operazioni. Tutte le informazioni sui fondi europei confluiscono nel **portale regionale unico sulla programmazione europea**. Il portale è attivo da metà dicembre 2016.

Nell'ambito del piano editoriale dei **canali social di Regione Lombardia**, sono stati effettuati lanci sui principali social network (Facebook e Twitter) per ricordare le opportunità del PSR e promuovere i bandi.

È continuata la redazione e l'invio, con cadenza quindicinale (per un totale di 22 numeri nel 2017), della **newsletter elettronica Agrifolium** nella quale sono presenti notizie sulle misure del PSR (es. comunicazioni su nuovi bandi). La newsletter è indirizzata ad una mailing list di oltre 4.700 destinatari. L'iscrizione alla stessa può essere effettuata sul sito della DG Agricoltura.

Pubblicità

Nel 2017 è proseguita la **campagna di comunicazione su stampa e web** destinata ad un pubblico vasto (imprese agricole della Lombardia, potenziali beneficiari delle misure del PSR e cittadini) con l'obiettivo di valorizzare le diverse opportunità offerte dal PSR. Rispetto al 2016, la campagna di comunicazione ha introdotto un nuovo soggetto per sottolineare il sostegno del PSR alla crescita delle imprese agricole e forestali. Per la diffusione della campagna sono stati utilizzati i seguenti mezzi: affissioni in tutta la Lombardia, stampa specializzata, web.

È inoltre proseguita la realizzazione di **strumenti di divulgazione docu-viral**: è stata realizzata una short webserie di 6 puntate tematiche di tre minuti ciascuna sull'esperienza dei beneficiari del PSR, raccontata dai suoi protagonisti e da osservatori esterni. I video sono inseriti sul portale regionale unico sulla programmazione europea e utilizzati per la diffusione sui social media.

Fiere ed eventi

Regione Lombardia ha partecipato a diverse **fiere** utilizzando lo stand modulare prodotto nel 2016 e caratterizzato dal nuovo logo PSR Lombardia 2014/2020. Lo stand è stato presente nelle seguenti occasioni:

- Millenaria (Gonzaga, 2-10 settembre);
- Milano Golosa (Milano, 15-16 ottobre);
- Fiera Internazionale del Bovino da Latte (Cremona, 25-28 ottobre);
- Golosaria (Milano, 11-13 novembre);
- GourmArte (Bergamo, 26-27 novembre).

Prodotti editoriali

I **prodotti editoriali** utilizzati nel 2017 per la veicolazione delle informazioni riguardanti il PSR sono stati:

- Lombardia Verde, il bimestrale della DG Agricoltura, disponibile in formato cartaceo e elettronico, in cui sono pubblicati approfondimenti sul PSR e aggiornamenti e informazioni sui relativi bandi. Ogni numero contiene almeno un articolo ad hoc sul PSR. La rivista viene inviata gratuitamente in forma cartacea ad oltre 50.000 destinatari del settore.
- Il Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, in occasione della pubblicazione di ogni atto sull'attuazione del PSR.

Attività di Front Office

Sono proseguite le **attività di front office** sulle richieste di informazione sul PSR. Queste attività consistono nella risposta alle domande di cittadini, potenziali beneficiari e stakeholder raccolte dal call center informativo regionale o dagli Uffici Relazioni con il Pubblico, oppure rivolti direttamente all'AdG telefonicamente o utilizzando le caselle di posta elettronica sul sito:

- AdG_SviluppoRurale@regione.lombardia.it
- comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE – INFORMAZIONE DIRETTE AI REFERENTI DI SETTORE

Le attività formative sull'attuazione del PSR sono state realizzate nelle seguenti occasioni:

- Iniziativa formativa "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: i controlli delle procedure di appalto da parte dei beneficiari delle misure strutturali" (05/04/2017) a cura della DG Agricoltura di Regione Lombardia svolta in collaborazione con l'Assistenza Tecnica. L'incontro è durato 3,5 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, OPR, UTR), la Provincia di Sondrio e le Comunità Montane per un totale di 120 partecipanti.
- Seminario "Gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento dell'operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020 ed analisi delle criticità connesse" (31/05/2017) organizzato da OPR e rivolto al personale interno di Regione Lombardia (DG Agricoltura, OPR, UTR). L'incontro è durato 7,5 ore e ha visto la partecipazione di 65 persone.
- Iniziativa formativa "Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Approvazione delle modalità di riduzione ed esclusione delle operazioni strutturali, infrastrutturali e servizi" (28 giugno 2017) a cura della DG Agricoltura in collaborazione con OPR. L'incontro è durato 3,5 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, OPR, UTR), la Provincia di Sondrio e le Comunità Montane per un totale di 96 partecipanti.
- Iniziativa formativa "Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Approvazione delle modalità di riduzione ed esclusione delle operazioni a superficie" (29 giugno 2017) a cura della DG Agricoltura in collaborazione con OPR. L'incontro è durato 3,5 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, OPR, UTR), la Provincia di Sondrio e le Comunità Montane per un totale di 67 partecipanti.
- Iniziativa formativa "Registrazione degli Aiuti di Stato e de minimis" (22 novembre 2017) a cura della DG Agricoltura svolta in collaborazione con l'Assistenza Tecnica. L'incontro è durato 4 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, UTR) per un totale di 62 partecipanti.
- Iniziativa formativa "Prima modifica del PSR: breve illustrazione e stato di avanzamento" (29 novembre 2017) a cura della DG Agricoltura. L'incontro è durato 3,5 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, OPR, UTR), la Provincia di Sondrio, le Comunità Montane e i GAL per un totale di 102 partecipanti.

Da ottobre a dicembre si è tenuto il corso di formazione di base per l'attuazione del "Piano formativo in materia di Appalti Pubblici" in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 17/11/2017 dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), dal Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia per la coesione territoriale, dalla Conferenza delle Regioni e dalle Provincie autonome, con il supporto di ITACA e, per Regione Lombardia, dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Il corso era rivolto a tutte le stazioni appaltanti che gestiscono le procedure di gara e al personale delle AdG e le autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE. Hanno aderito 34 funzionari di Regione Lombardia (DG Agricoltura e DG Ambiente), 9 dei quali sono risultati idonei al termine del corso.

Sono stati inoltre organizzati diversi momenti formativi sulla piattaforma SISCO, in particolare:

- Corso "Formazione di base sulla piattaforma SISCO" (20/02/2017 e 23/02/2017) organizzato dalla DG Presidenza con il coordinamento di UTR e in collaborazione con OPR e LISPA. Il corso è durato due mezze giornate e ha visto la partecipazione di 10 funzionari della Struttura Agricoltura

dell'UTR Brianza.

- Incontro formativo "La procedura di SISCO per attribuzione CUP" (30/05/2017) a cura della DG Agricoltura. L'incontro è durato 1,5 ore e ha coinvolto personale interno alla DG Agricoltura.

Le attività informative sono state svolte nelle seguenti occasioni:

- “Incontro con giovani agricoltori francesi” (1/03/2017) organizzato dalla DG Agricoltura a seguito della richiesta del Consolato francese di organizzare un incontro con un gruppo di giovani agricoltori francesi interessati ad una presentazione e ad uno scambio sulle politiche agricole lombarde, con particolare riguardo all’attuazione del PSR. L'incontro è durato 2 ore e ha coinvolto funzionari della DG Agricoltura e del Consiglio Regionale e i rappresentanti francesi delle Associazioni di categoria della Regione dell’Ardèche per un totale di 15 partecipanti.
- Due incontri informativi sull’aggiornamento dello stato di avanzamento del PSR (7/03/2017 e 12/04/2017) organizzati dalla DG Agricoltura e rivolta ai rappresentanti delle Associazioni di categoria. Gli incontri hanno avuto una durata di due ore ciascuno e hanno coinvolto un totale di 30 partecipanti.
- Visita in Lombardia di una delegazione del Parlamento delle Fiandre. In data 15/05/2017 è stato organizzato dalla DG Agricoltura, un riunione istituzionale in cui si è fornita informazione riguardo alle politiche regionali di utilizzo dei fondi europei e le misure con cui la Lombardia sta affrontando la crisi di alcuni comparti del settore agricolo. All’incontro hanno partecipato 10 membri della delegazione, il Direttore e diversi dirigenti della DG Agricoltura.
- Due incontri informativi sull’operazione 16.10.02 - progetti integrati d'area (11/07/2017 e 13/07/2017) a cura della DG Agricoltura. Gli incontri – rivolti a Organizzazioni Professionali, Cooperative, Distretti Agricoli, Amministrazioni Pubbliche Locali, tecnici e liberi professionisti - sono durati 3,5 ore ciascuno. In totale hanno partecipato 65 persone.
- Due incontri informativi sull’operazione 16.10.02 - progetti integrati di filiera (11/07/2017 e 13/07/2017) a cura della DG Agricoltura. Gli incontri - rivolti a personale della DG Agricoltura, Organizzazioni Professionali, Cooperative, tecnici e liberi professionisti - sono durati 3,5 ore ciascuno. In totale hanno partecipato 48 persone.

Infine si segnala l’integrazione, con Decreto n.11014 del 14/09/2017, alle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR (approvate con Decreto n. 6354 del 05/07/2016). L’integrazione ha esteso gli obblighi di informazione e pubblicità all’operazione 5.1.01 introdotta a seguito dell’approvazione della CE - tramite Decisione di esecuzione C (2017) 2549 del 12/04/2017 - della richiesta di modifica al Programma presentata il 17/03/2017.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	30-09-2015
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	25-11-2016

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
Fondo Credito	Specific fund	

I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.	
1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure	EAFRD
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	M04 / 3A: 14,315,840.00 Total: 14,315,840.00
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	T03: 14,315,840.00 Total: 14,315,840.00
4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument	
4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument	
30. Date of completion of the ex ante assessment	Sep 30, 2015
31. Selection of bodies implementing financial instrument	
31.1. Has selection or designation process already been launched	Yes
II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
5. Name of the financial instrument	Fondo Credito
6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	Milano
7. Implementation arrangements	
7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions	No
7.1.1. Name of the Union-level financial instrument	
7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013	Entrustment of implementation tasks, through the direct award of a contract
7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article	

38(1)(c)	
8. Type of the financial instrument	Specific fund
8.1. Tailor-made or financial instruments complying with standard terms and conditions i.e. "off-the-shelf instruments"	Tailor-made
9. Type of products provided by financial instrument: loans, micro-loans, guarantees, equity, or quasi-equity investments, other financial product or other support combined within the financial instrument pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013	
9.0.1. Loans (\geq EUR 25,000)	Yes
9.0.2. Micro-loans ($<$ EUR 25,000 and provided to micro-enterprises) according to SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Guarantees	No
9.0.4. Equity	No
9.0.5. Quasi-equity	No
9.0.6. Other financial products	No
9.0.7. Other support combined with a financial instrument	No
9.1. Description of the other financial product	
9.2. Other support combined within the financial instrument: grant, interest rate subsidy, guarantee fee subsidy pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013	
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Separate block of finance
III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
11. Body implementing the financial instrument	
11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	Body governed by public or private law
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	Finlombarda SpA
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	Milano

12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	In-house award
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Nov 25, 2016
IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR)	M04: 33,200,000.00 Total: 33,200,000.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 14,315,840.00 Total: 14,315,840.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 14,315,840.00 Total: 14,315,840.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 8,300,000.00 Total: 8,300,000.00
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 3,578,960.00 Total: 3,578,960.00
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
15.1.3. out of which ESF (in EUR)	
15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 3,578,960.00 Total: 3,578,960.00
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 4,721,040.00 Other: 0.00 Total: 4,721,040.00
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 4,721,040.00 Total: 4,721,040.00
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	

17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
V. Total amount of support paid to final recipients, or to the benefit of final recipients, or committed in guarantee contracts by the financial instrument for investments in final recipients, by ESI Funds programme and priority or measure (Article 46(2)(e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
22. Name of financial product offered by the financial instrument	Prestito a tasso agevolato
22.1. Type of financial product offered by the financial instrument	Loan
24. Total amount of programme contributions committed in this loan, guarantee, equity, quasi-equity or other financial product contracts with final recipients (in EUR)	
24.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	
25. Total amount of programme contributions paid to final recipients through this loan, micro-loans, equity or other products, or, in the case of guarantee, committed for loans paid to final recipients, by product (in EUR)	
25.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	Other: 0.00
25.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
25.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
25.1.3. out of which ESF (in EUR)	
25.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	
25.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
25.2. out of which total amount of national public co-financing (in EUR)	
25.3. out of which total amount of national private co-financing (in EUR)	
27. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product contracts signed with final recipients, by product	
28. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product investments made in final recipients, by product	
29. Number of financial recipients supported by the financial product	M04: 0.00

29.1. out of which large enterprises	
29.2. out of which SMEs	
29.2.1. out of which microenterprises	
29.3. out of which individuals/natural persons	
29.4. out of which other type of final recipients supported	
29.4.1. description of other type of final recipients supported	
33. Total number of disbursed loans defaulted	
34. Total amount of disbursed loans defaulted (in EUR)	
38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)	
38.3. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds mobilised at the level of final recipients (in EUR)	
38.3.1. out of which public contributions (EUR)	
38.3.2. out of which private contributions (EUR)	
39. Expected and achieved leverage effect, by reference to the funding agreement	
39.1. Expected leverage effect for loan, by reference to the funding agreement	8.90
39.2. Achieved leverage effect at the end of reporting year for loan	
39.3. Investment mobilised through ESIF financial instruments for loan (EUR) (Optional)	
VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	
36. Amounts repaid to the financial instrument attributable to support from ESI Funds by the end of the reporting year (in EUR)	
36.1. out of which capital repayments (in EUR)	
36.2. out of which gains, other earnings and yields (in EUR)	

37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	18,884,160.00
38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	18,884,160.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	18,884,160.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	0.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
IX. Contribution of the financial instrument to the achievement of the indicators of the priority or measure concerned (Article 46(2)(j) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes	O3 - Number of actions/operations supported (M04)
41.1. Target value of the output indicator	26.00
41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator	0.00

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017					3,96
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017					75,00
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2017			34,00	0,72	4.730,00
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2017	1,55	40,10	0,38	9,83	3,87
		2014-2016	0,89	23,03	0,18	4,66	
		2014-2015	0,36	9,31			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	189.573.957,54	66,99	23.396.734,69	8,27	283.000.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.546.634,00	66,37	18.538,35	0,27	6.850.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			18.538,35	0,90	2.055.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017			34,00	1,03	3.300,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					15.900.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					9.650,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	174.006.748,61	79,09	22.908.296,07	10,41	220.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017			78.397.569,03	18,60	421.500.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			22.908.296,07	12,06	190.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			204,00	9,71	2.100,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					30.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	6.070.460,58	31,13	469.900,27	2,41	19.500.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2017			1.952.160,05	4,54	43.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					11.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					11.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	4.950.114,35	50,77			9.750.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2017	0,95	44,69	0,45	21,17	2,13
		2014-2016	0,46	21,64			
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	13.270.000,00	43,44	3.738.000,00	12,24	30.550.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					60.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					350.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					230,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	13.270.000,00	44,23	3.738.000,00	12,46	30.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2017			6.230.000,00	20,77	30.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			3.738.000,00	12,46	30.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			242,00	20,95	1.155,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2017	0,53	77,82	0,12	17,62	0,68
		2014-2016	0,22	32,30			
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	49.942.359,30	26,64	8.341.779,37	4,45	187.450.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.500.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					450.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					730,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.200.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					800,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.221.478,18	38,63	41.779,37	0,73	5.750.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			67,00	39,41	170,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	47.380.565,56	27,07	8.300.000,00	4,74	175.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					450.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					1.115,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	340.315,56	8,51			4.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2017					200,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2017					0,75
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.375.705,89	36,00			6.600.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	2.375.705,89	36,00			6.600.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017					410,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2017			0,76	23,44	3,24
		2014-2016			0,46	14,19	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2017			2,26	74,34	3,04
		2014-2016			0,49	16,12	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2017			7,75	144,72	5,36
		2014-2016			4,34	81,05	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	121.388.553,39	33,42	92.459.928,70	25,46	363.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					600.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					180.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					300,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					400.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					270,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					14.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					14.000.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					280,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					30.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					23.000.000,00
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017					80,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					7.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	57.727.867,95	29,32	37.868.352,65	19,23	196.900.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			84.482,00	81,63	103.500,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	22.727.975,77	59,81	18.100.567,81	47,63	38.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			11.650,00	862,96	1.350,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			9.890,00	114,34	8.650,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	194.155,33	5,88	72.902,84	2,21	3.300.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			235,00	17,47	1.345,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	40.738.554,34	52,23	36.418.105,40	46,69	78.000.000,00

M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			96.450,00	87,80	109.850,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					2.000.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2017					45.700.000,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					16.850.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					60.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					150.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					100,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					16.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2017					45.700.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					95,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017					95,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2017			0,10	16,45	0,61
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	213.695,74	3,45	82.190,46	1,33	6.200.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					60.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					70,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	213.695,74	3,96	82.190,46	1,52	5.400.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			1.025,00	17,08	6.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2017			2,72	70,55	3,86
		2014-2016			0,82	21,27	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	57.481.439,35	56,69	40.136.542,83	39,58	101.400.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					200.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					60.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2017					100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2017					70,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	31.193.776,08	49,83	25.284.208,26	40,39	62.600.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			25.284.208,26	40,39	62.600.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			103,50	0,94	11.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	26.287.663,27	69,18	14.852.334,57	39,09	38.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017			43.732,00	85,75	51.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					500.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2017					10,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					4.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					4.000.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					49,00
M07.2							
M07.3							
M07.4							
M07.5							
M07.6							
M07.7							
M07.8							

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2017					140,00
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2017			20,40	127,08	16,05
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	78.111.118,38	107,00			73.000.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	78.111.118,38	107,00			73.000.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2017			1.271.000,00	127,10	1.000.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2017			12,00	120,00	10,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					300.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					62.200.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					1.700.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					8.800.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2017					19,26
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	48.500.000,00	100,00			48.500.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	48.500.000,00	100,00			48.500.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2017					1.200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					1,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP007	Allegato finanziario (sistema)	18-10-2019		Ares(2019)6493423	1694420105	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP007_it.pdf	21-10-2019	nblasgiu
Implementation Report_2017_sintesi	Sintesi per i cittadini	18-10-2019		Ares(2019)6493423	286422362	Implementation Report_2017_sintesi	21-10-2019	nblasgiu

